IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 46 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 15 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo lo stato di assedio.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Messina, 14, ore 17.15. — Domattina il generale Mazza, deposto il suo ufficio di R. Commissario straordinario, lasciata Messina sul principio della via, aspra ma secura, lenta ma certa, del suo risorgimento civile, parte per Palermo. Mi sembra quindi opportuno riassumere brevemente tutta l'opera compiuta dai militari sotto la sua direzione energica e costante.

Soltanto chi ha veduto i luoghi tragicamente devastati dalle forze cieche ed implacabili della natura può essere in grado di valutare quest'opera: i critici lontani, come l'hanno attraversata con ingiuste critiche e polemiche inopportune, non la riconosceranno neppure adesso, che ai messinesi appare in tutta la bontà dei suoi effetti.

Sono stati cinquanta giorni di lavoro ininterrotto, durante i quali si sono riposati soltanto gli ammalati.

Sotto la pioggia, quasi costante, fra il vento, il freddo e la più cruda inclemenza della stagione, i soldati, gareggiando coi loro bravi compagni della marina, finchè rimasero qui, nella febbrile opera dei salvataggi e del trasporto dei feriti, nell'esumare e seppellire morti, si dedicarono al faticoso lavoro degli scavi pel ricupero dei valori e alla loro custodia provvisoria.

Affrontando disagi di ogni specie, aggravati dalla violenza delle intemperie, stettero a guardia, giorno e notte, per la tutela dei valori pubblici e privati. Aprirono tra rottami sentieri e gallerie di comunicazione senza badare ai rischi e sgombrarono i torrenti dalle macerie più facilmente rimovibili per impedire allavioni.

Ristabilirono le linee telegrafiche e telefoniche, riattivarono parzialmente la luce elettrica, ripararono l'acquedotto, trasportarono viveri e indumenti, per mare e per terra, dai paesi disseminati lungo la costa ai villaggi sparsi nelle montagne.

Nessun mestiere parve loro ingrato, nessun lavoro faticoso: fecero casse per i morti, baracche per i vivi.

I rifornimenti dei viveri impiegarono centinaia di soldati al giorno: in 50 giorni furono distribuite oltre 2 milioni e mezzo di razioni. Insieme ai viveri ci furono i rifornimenti di materiali e d'indumenti vari: vestiario, scarpe, tende, coperte, oggetti di prima necessità.

Tutta la Scuola di Sanità, con numerosi medici, si dedicò alla vasta opera di ricerca, di soccorso, di trasporto e di cura dei feriti. Poi il trasporto dei profughi e dei feriti colle navi da guerra.

A tutto questo lavoro aggiungete la prestazione personale degli ufficiali nell'Amministrazione della giustizia, nella Commissione per i permessi degli scavi e attribuzione dei valori, nelle funzioni di comando e di governo.

Questo lo stato d'assedio. E sfido chiunque a trovare, nei cinquanta giorni di regime eccezionale, un sol provvedimento, che non avrebbe potuto esser preso sotto il governo più liberale e benefico.

A. Borsi

Il saluto del gen. Mazza.

Messina, 14, ore 22,35. Questa sera nel salone della *Sardegna*, dove attorno al generale Mazza erano riuniti, come di consueto, ufficiali e funzionari di ogni grado, il Prefetto Trinchieri e il Commissario Regio al Municipio De Bernardinis hanno rivolto un commovente saluto al generale Mazza, il quale parte domani col suo Stato Maggiore per Palermo, esprimendo la più viva gratitudine all'Esercito e alla Marina, che, sotto la sapiente direzione di lui e seguendone l'esempio, hanno dato prova delle più alte virtù del dovere e d'incomparabile abnegazione e della più pietosa solidarietà umana.

Il gen. Mazza, molto commosso, ha risposto brevi parole, dicendo che l'esempio di ogni virtù a funzionari e cittadini, all'Esercito e alla Marina è stato dato dagli augusti Sovrani ed ha espresso voti fervidissimi per il risorgimento della generosa e sventurata Messina.

A. Borsi.

Abbiamo dato il posto d'onore al rapido e conciso riassunto, che il nostro valoroso collega ed amico ha pensato d'inviarci sull'opera, quasi sovrumana, che i nostri bravi figliuoli dell'esercito e della marina hanno compiuto durante lo stato d'assedio.

Ad essi noi mandiamo, interpreti sicuri del sentimento di tutta la nazione, l'espressione della più viva ammirazione e della più sentita gratitudine.

E al loro illustre Capo, il gen. Mazza, onore dell'esercito italiano, noi mandiamo il più rispettoso e reverente saluto, al quale si associano certamente in cuor loro tutti gl'italiani, cui non pesa la riconoscenza, e che sentono come egli abbia compiuta una delle più ardue missioni con ammirabile energia di mente accoppiata alla più grande pietà!

Politica e Diplomazia

(S) **Brindisi** 14 — Melhamè Pascià, ex-ministro turco, è partito per il Pireo a bordo del vapore greco « Ismine ».

(S) **Lisbona**, 14. — Il giornale *Dia* dice che sembra confermarsi la voce del matrimonio del Re Manuel con la figlia del duca di Edimburgo.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Figaro* dice che l'Imperatore di Germania ha telegrafato al principe di Radolin, ambasciatore di Germania a Parigi, per felicitarlo e ringraziarlo colle più vive espressioni di elogio della parte che ha preso ai negoziati che hanno condotto all'accordo fra la Germania e la Francia per il Marocco.

Il Re Alfonso in Portogallo.

(S) **Villaviciosa**, 14. — Re Alfonso e Re Manuel hanno fatto ieri una passeggiata a piedi e si sono fatti fotografare. Nella sera si sono recati in automobile a Porto Alegre e sono tornati al Palazzo senza incidenti.

Re Alfonso parte domani per la Spagna.

Re Manuel e la Regina Amelia sono attesi oggi a Lisbona.

(S) **Lisbona**, 14 — Il Re Alfonso è ripartito nel pomeriggio da Villaviciosa per Madrid, via Bajados.

La situazione in Persia.

(S) **Teheran**, 14 — Lo spiegamento delle forze militari ordinato dalle autorità ha soffocato in sul nascere qualsiasi velleità di disordini da parte dei nazionalisti, che avevano tentato ieri di far chiudere i bazars.

Furono inviati due reggimenti con tre cannoni a Kasvin, località trovantesi a metà strada da Recht, ove essi si recherebbero al momento opportuno.

I circoli ufficiali affermano che il Governo è in grado di ristabilire l'ordine.

— I nazionalisti hanno diretto alle Legazioni estere una circolare avvertendo che qualunque prestito contratto dal Governo attuale sarebbe respinto dal Parlamento.

Nell'Etiopia.

(S) **Addis Abeba**, 14. — Notizie ultimamente qui giunte da Debralibanos recano che la salute del Negus sembra alquanto migliorata.

Il Negus è atteso in questo mese a Addis Abeba. Questo annuncio ha migliorato un po' la situazione.

Il Ministro d'Italia ha ricevuto una lettera del Negus che lo incarica di esprimere al Governo italiano le sue vive condoglianze per il recente lutto nazionale dell'Italia.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte.)

Parigi, 15, ore 0.20. — Un redattore del *Temps* intervistò l'ambasciatore di Turchia a Parigi, Naoum pascià, chiedendogli se avesse ricevuto da Costantinopoli notizie particolari e che cosa pensasse egli della situazione.

Naoum pascià rispose che poteva soltanto confermare il ritiro del Gran Visir Kiamil Pascià. Non è d'altronde, ha soggiunto, che una crisi interna, come ne avvengono in tutti i paesi. Essa non esce dai limiti della Costituzione e finirà colla formazione di un nuovo Gabinetto. Tutto d'altronde si svolge pacificamente e questa crisi non può in nessun modo alienare alla Giovine Turchia le simpatie e la fiducia dell'Europa.

— Si ha da Tangeri che il Ministro di Francia sig. Regnault ebbe un altro lungo colloquio con Mulai Afid. L'impressione di questi primi colloqui, nei quali si è parlato soltanto in linea generale, delle diverse questioni da svolgersi, è assai soddisfacente.

Mulai Afid seguì con grande attenzione le spiegazioni del Ministro di Francia e volle istruirsi a fondo, sotto tutti gli aspetti, delle questioni che sono nel programma della Missione francese.

— Secondo quanto afferma il corr. da Berlino della *Liberté*, e che io vi trasmetto a titolo di cronaca, il Governo austriaco avrebbe deciso di regolare le questioni colla Serbia nel modo seguente:

Fra non molto una Nota sarebbe inviata da Vienna alle Potenze e significata a Belgrado.

In questa Nota il Governo di Vienna dichiarerebbe che considerandosi come assolutamente sciolto, in linea di diritto, da qualsiasi obbligo verso la Serbia, è tuttavia pronto a studiare col Governo di Belgrado, e senza l'intervento d'intermediari, un programma di concessioni economiche, che favorisca lo sviluppo del vicino regno.

Questo programma comprenderebbe:

1° un allargamento del trattato di commercio;

2° facilitazioni per la navigazione serba sul Danubio;

3° offerta di una partecipazione eventuale dell'Austria-Ungheria ad una ferrovia Danubio-Adriatico, che dovrebbe però essere sprovvista di qualsiasi carattere strategico.

Parlamenti esteri.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 14 — *Camera* — Aperta la seduta, il Presidente annuncia che ha comunicato iersera al Sultano il voto della Camera e che ha ricevuto oggi telegrammi dal palazzo reale, che annunciano che Hussein Hilmi Pascià è nominato Gran Visir, Ministro dell'Interno ed è incaricato di formare il nuovo Gabinetto e Zia Eldin Effendi, Caziasker della Rumelia, è nominato Sceicco dell'Islam.

Si respinge poi a grande maggioranza la mozione di *Carasso*, deputato israelita, la quale chiedeva che Kiamil Pascià fosse sottoposto a processo per la sostituzione arbitraria dei Ministri della Guerra e della Marina.

(S) **Costantinopoli**, 14 — Ecco il testo della mozione approvata dalla Camera contro Kiamil Pascià:

« Invitammo due volte il Gran Visir a venire a dare le sue spiegazioni. Malgrado il reiterato invito, egli si rifiuta di venire e persiste nel lasciare nel vago la politica interna ed estera. La continuazione di tale stato di cose costituendo un pericolo per la Costituzione, la Camera vota un ordine del giorno di sfiducia ».

Ahmed Riza, Pres. della Camera, fu incaricato, a proposta del dep. bulgaro Daleff, a portare nella serata al Sultano la mozione e di invitare il Sultano a nominare il nuovo Gabinetto.

La Camera si riunirà oggi per udire il rapporto di Ahmed Riza.

Il *Pres.* Ahmed Riza, parlando della sua visita fatta ieri ad Yildiz Kiosk, dice che il Sultano ha promesso di restare fedele alla Costituzione, chiamando al potere un uomo che gode la fiducia della Nazione.

Legge poi una dichiarazione di Kiamil pascià giunta nella mattinata di ieri, ma dimenticata negli uffici della Presidenza della Camera, che smentisce le accuse del giornale *Sereesti* contro i funzionari.

Si approva quindi una mozione che esprime ringraziamenti al Sultano e viene respinta una mozione, che vorrebbe togliere alla amministrazione del Debito Pubblico il prodotto dei dazi riscossi sui laghi di Okrida ed altri per passarlo al Min. delle finanze.

La seduta pubblica è poscia tolta ed i deputati si riuniscono in Comitato.

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 14 — La Sessione della Sobranje è stata chiusa.

La crisi in Turchia.

(S) **Vienna**, 14. — La *Neue Freie Presse* riceve da Costantinopoli:

Il Sultano ha accettato le dimissioni di Kiamil Pascià ed ha incaricato Hilmi Pascià della formazione del nuovo Gabinetto.

(S) **Costantinopoli**, 14. — L'Editto imperiale che nomina Hilmi pascià a Gran Visir e Zia Eddin a sceicco dell'Islam è stato letto stamane alle ore... alla Porta col consueto cerimoniale.

L'Editto, senza entrare in merito a spiegazioni sulla causa delle dimissioni di Kiamil pascià, si limita a dichiarare che il nuovo Gran Visir è incaricato di costituire il Gabinetto, come prescrive la Costituzione.

L'arrivo di Hilmi pascià è stato salutato con acclamazioni poco entusiastiche da parte dei gruppi formatisi fuori e dentro la Porta. L'attitudine generale del pubblico è indifferente. Molti curiosi, stanchi di attendere pel cattivo tempo, si erano allontanati prima che giungesse Hilmi pascià.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Non si conosce ancora la composizione del nuovo Gabinetto, ma la lista probabile sarebbe la seguente:

Zia pascià, che era Ministro delle finanze, conserverebbe il suo portafoglio;

Ali Riza pascià, predecessore di Nazim pascià alla guerra nel Gabinetto Kiamil pascià, e il cui allontanamento decise il Comitato *Unione e Progresso* a rovesciare Kiamil pascià, riprenderebbe il portafoglio della guerra e diverrebbe inoltre Gran maestro dell'artiglieria e Ministro della marina;

Velyanni Effendi, greco, assumerebbe l'Istruzione pubblica.

Servitchen effendi, armeno, assumerebbe i LL. PP.

Il nuovo Gran Visir terrebbe l'interno.

L'impressione generale è che il Gabinetto avrà corta durata, sebbene la stampa sia in genere piuttosto favorevole.

(S) **Costantinopoli**, 14. I Comitati di Salonicco e di altre città hanno diretto alla Camera protesta contro Kiamil pascià, affermando che ha violato la Costituzione.

Regna grande effervescenza nell'esercito e nella marina.

Gli ufficiali della marina si mostrano divisi in due partiti: come si costatò in una riunione di ufficiali tenuta al Ministero della marina. In questa riunione fu emesso un voto di protesta contro il dispaccio inviato da alcuni ufficiali di marina per chiedere il mantenimento nelle sue funzioni dell'attuale Ministro della marina. Nella riunione si è inveito contro i firmatari di quel dispaccio.

A Costantinopoli ed in altre città gli ufficiali ed i soldati tengono ogni giorno riunioni.

La crisi parrebbe risoluta con un nuovo Gabinetto presieduto da Hilmi pascià, pel quale ieri vi era molto entusiasmo, che si sarebbe raffreddato alquanto, quest'oggi, alla notizia della probabile composizione del nuovo Gabinetto.

Trattandosi di affari interni, è nostro dovere di non entrarvi. Ci permettiamo soltanto di dire che Hilmi pascià ha dato, quale governatore della Macedonia e come Ministro dell'interno, tante prove di tatto e di fermezza, che gli auguriamo riesca a trovare una via di uscita nell'intricata situazione, creata dall'impazienza del Comitato dei giovani turchi.

In ogni modo sarebbe molto desiderabile che queste crisi non ritardassero i negoziati internazionali accessori per la questione orientale, che interessano discretamente tutte le Potenze.

COSE DI FRANCIA.

Parigi, 14. — All'odierna seduta della Società naz. di acclimatazione, cui intervenne il Min. d'agric. sig. Ruau, assistevano pure l'amb. d'Italia conte Gallina e varie notabilità della Colonia italiana.

Perrier, dir. del Museo, ringraziò il conte Gallina di essere venuto di persona a ricevere la grande medaglia decretata a Re Vittorio Emanuele per il ripopolamento e l'acclimatazione di diverse razze di selvaggina e per la protezione dei camosci nei monti d'Aosta.

Al momento della consegna della medaglia fatta da Loyer che leggeva l'elenco delle onorificenze, tutti applaudirono, ascoltando in piedi l'Inno d'Italia.

Il Min. Ruau presa la parola, si compiacque del premio assegnato al Sovrano della nazione amica, ricordando con simpatica compiacenza il viaggio che compiè in Italia con una delegazione di agricoltori francesi e le accoglienze fattegli di cui conserva viva riconoscenza.

George Bruel chiuse la bella festa con una interessante conferenza sul Congo francese.

Comitato Centrale Nazionale.

La Commissione esecutiva, riunitasi ieri sotto la presidenza Nathan, provvide, anzitutto, all'erogazione di fondi ai Prefetti per soccorsi d'urgenza ed ha messa una somma a disposizione del R. Console di Alessandria d'Egitto per soccorsi ad alcuni profughi colà rifugiati.

Si occupò della necessità segnalata da varie parti che sia stabilita una regolare comunicazione marittima fra i vari centri di Calabria siti lungo la costa colpita dal terremoto e su ciò ha preso alcuni provvedimenti preliminari.

Ha preso conoscenza degli atti raccolti finora per l'accertamento degli studenti che si trovano nelle condizioni per ottenere sussidi scolastici, in vista dei relativi provvedimenti che potranno essere adottati in una prossima seduta, se non per tutto, almeno per una parte notevole delle domande presentate, che sono già più di 600.

Prese pure conoscenza degli accertamenti degli inabili al lavoro per lesioni riportate nel terremoto, che ascendono pure essi finora a varie centinaia e pei quali taluni provvedimenti furono già adottati, mentre per gli altri si provvederà quanto prima in via definitiva, ultimati gli accertamenti.

La Commissione quindi deliberò sussidi a profughi che hanno trovato stabile occupazione in alcune città della media e dell'alta Italia, per agevolarli nella ricostituzione della loro casa:

deliberò di mettere una somma a disposizione del Prefetto di Lucca per agevolare il funzionamento dei laboratori di sartoria e biancheria istituiti fra i profughi ricoverati in quell'Istituto di S. Ponziano, per il confezionamento di effetti di vestiario da destinarsi in soccorso dei danneggiati dal terremoto.

La Commissione si è infine occupata di molti altri affari di amministrazione ed ha deciso su numerose domande di concorsi e di sussidi, rimettendo ai Prefetti competenti di provvedere, secondo il bisogno, coi mezzi già messi a loro disposizione.

Credito, industria e commercio

Nella scorsa settimana l'intonazione e l'andamento del mercato internazionale furono anche migliori della settimana precedente.

Non solo il mercato francese ha consolidato con nuovo slancio la fermezza, che aveva contribuito a rianimare l'ambiente delle borse europee, ma anche gli altri mercati, compreso il nord-americano, hanno dimostrata la migliore tendenza, giustificata da buone ragioni.

Nell'ordine politico si ebbero due avvenimenti, che per la loro importanza non potevano a meno di produrre sul mercato finanziario non solo un effetto immediato, speciale e dei più favorevoli, ma un effetto di carattere permanente e duraturo, inquantochè la visita dei Reali d'Inghilterra a Berlino e l'accordo franco-tedesco relativo al Marocco costituiscono due fatti, che snebbiano l'ambiente della politica europea da preoccupazioni e timori vaganti, che ad ogni lieve incidente contribuivano a rendere più pesante l'atmosfera.

Si aggiunga che le notizie sulla situazione in Serbia, che paralizzavano, sia pure fino ad un certo punto, i buoni risultati ottenuti dagli accordi raggiunti nelle vertenze della Turchia con l'Austria e colla Bulgaria, essendo divenute più soddisfacenti, le apprensioni si sono calmate, in guisa da far ritenere che anche la questione orientale finirà per essere risoluta con un po' di pazienza nel miglior modo.

E' vero che a Costantinopoli la situazione interna si è un po' intorbidata, più che altro per l'impazienza dei giovani turchi nel voler avere completamente nelle loro mani le redini del Governo, temendo che le concessioni fatte dal Sultano pel nuovo regime siano più apparenti che reali, mentre nelle sfere superiori si diffida della sincerità nelle intenzioni dei giovani turchi; ma anche qui non c'è da allarmarsi, giacchè avverrà in Turchia quello che è avvenuto in Russia nel primo periodo del regime parlamentare.

— Ed ora passando dal campo politico a quello finanziario, la nota prevalente è quella della crescente disponibilità di capitali, tanto sulle maggiori piazze d'Europa, come negli Stati Uniti.

Ciò vuol dire che appena sarà tutto sistemato nell'ordine politico, l'attività negli affari e la fiducia dei capitali non potranno a meno di riprendere.

— Il nostro mercato ha continuato a migliorare nella tendenza e nelle disposizioni e nulla vi ha che possa ragionevolmente modificare questo buon andamento, tanto più se non farà difetto la prudenza.

Una nota confortante, che dimostra la vera consistenza del mercato monetario italiano è il graduale ritorno del cambio alla pari, ciò che torna ad onore al Min. del Tesoro e all Dir. gen. della Banca d'Italia.

Mercato inglese.

	6 febbraio	13 Febbraio
Consolidato	83 13/16	84 7/8
Italiano	102 1/4	102 1/4
Turco	94 1/4	94 —

Banca d'Inghilterra. — La posizione della Banca si è grandemente rinforzata nella settimana in seguito a rilevanti importazioni di oro.

La riserva è quindi aumentata di 1.776.575 sterline e salita a 25.787.251 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è pure salita di 2 punti a 3/8 al 49 3/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato, sempre più facile, ha oscillato fra il 2 1/2 e il 2 3/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — In causa di un forte aumento nei prestiti e negli sconti la situazione ebdomadaria delle Banche Consorziate di New-York si presenta assai più debole.

La riserva totale è infatti diminuita di 4,471,600 sterline e resta a 72,208,8000 sterline con una eccedenza di soli 2,067,400 sterline sul *minimum* legale.

Mercato francese.

	6 febbraio	13 Febbraio
3 0/0 francese	97.96	98.25
3 0/0 perpetuo	97.12	97.60
Italiano	102.80	103.05
Spagnuolo	97.10	97.12
Rendita turca	95.17	94.95

Banca di Francia.

	11 Febbraio 1909	Differenza dal 4 Febbraio
Riserva oro	3,643.309.327	+ 9.738.880
» argento	885,632.865	— 150.841
Portafogli	797.393.454	— 297,233,357
Anticipazioni	516.455,266	— 736.049
Conti correnti	782,558,015	+ 8,959,630
Id. col Tesoro	220,990.156	— 5.548.997
Circolazione	4,987,638.230	— 184,411,240

Mercato italiano.

	6 febbraio	13 Febbraio
Rendita 3.75 0/0	103.65	103.65
Rendita 3 1/2 0/0	103.15	103.15
Banca d'Italia	1279.—	1277.—
» Commerc.	790.—	788.—
Credito Italiano	570.—	580.—
Fondiario Italiano	563.—	565.—
Banco di Roma	111 —	111.25
Mediterranee	395.50	395.50
Meridionali	663.—	660.50
Sicule	610.—	610.—
Navigazione	382.—	384.—
Raffinerie	343.—	340.—
Acciaierie	1260.—	1290.—
Società Veneta	201.—	201.50
Acqua Marcia	1560.—	1620.—
Gas	1062.—	1077.—
Omnibus	262.—	263.—
Condotte	336.—	335.—
Immobiliari	262.50	264.—
Beni Stabili	300.50	299.50
Imprese fondiarie	84 —	82.25
Elba	335.—	338.—
Metallurgica	98.—	97.—
Ferriere	189.—	191.—
Ansaldo	148.—	139.—
Zuccheri nuovi	69.—	70.—
Id. Valsacco	50.—	50.—
Montecatini	91.—	90.—
Molini	93.50	93.—
Carburo Roma	862.—	851.—
Kerka	371.—	372.—
Antimonio	84.—	84.—
Azoto	132.—	140.—
Eletrochimiche	54.—	53.—
Concimi	139.75	139.—
Cines	280.—	265 —
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	360.—	361.50
Ferr. Italiane 4 0/0	506.—	506.—
Banca Italia 3.75 0/0	504.—	504.—
C. Risp. Milano 5 0/0	517.—	517.—
S. Paolo Torino 5 0/0	508.—	508.—
Cambio	100.63	100.45

Assemblee delle principali Società.

Durante la 2ª quindicina di febbraio sono indette le seguenti assemblee generali delle più notevoli Società di credito e industriali.

18. Società Acqua Marcia — Roma.
21. Offic. Meccan. Miani-Silvestri — Milano.
22. Società Lombarda Imprese fondiarie — Id.
25. Società Sallustiana — Roma.
 » Soc. Navig. Ligure-Brasiliana — Genova.
26. Comp. Comm. Italo-Americana — Napoli.
27. Società Bonifica Ferrarese — Torino.
 » Istituto Italiano Credito Fondiario — Roma.
 » Società Anonima Fiuggi — Id.
 » Istituto Fondi Rustici — Id.
28. Banca Ven. Dep. e C. Corr. — Padova.
 » Società Pirelli — Milano.

Conversazioni letterarie.

Gustave Flaubert - Jean Aicard - Jules Janin - *Le premièr Cénacle Romantique.*

Il signor Finot ha voluto nella sua interessantissima *Revue*, offrire il primo febbraio una grande beneficiata ai lettori ghiotti di notizie letterarie, una sfilata rappresentativa di uomini e cose che hanno commosso parecchie generazioni: e i suoi richiami alla nostra memoria sono affascinanti.

Prima ci si riaffaccia la figura originale di Gustavo Flaubert, che, nella sua infelicità, seppe intorno a sè svegliare simpatie potenti, e, morto, è già risuscitato più volte nella memoria de' suoi amici, de' suoi confidenti, che ce lo ripresentano in alcuni aspetti inosservati. Egli era, nella vita comune, un grande irregolare, ma, dove passava, lasciava una forte impronta di sè.

Ora l'autore dell'*Education sentimentale* ci torna innanzi come educatore; un educatore, senza alcun dubbio, inatteso, e dissimile da ogni altro.

I pedagogisti più ortodossi non saranno forse disposti ad accettare il Flaubert come un modello di educatore.

Come il Papa Clemente XIII metteva al bando l'*Émile* rivoluzionario di Rousseau, quantunque non avesse alcuna simpatia per i Gesuiti e per le loro scuole, così anche ora si troveranno molti pedagogisti ligi ai loro vecchi sistemi, compassati e metodici, i quali si stupiranno e grideranno allo scandalo per questo intruso, che viene a far della morale educativa a suo modo, e molto più con l'esempio che col precetto. Henry Spont viene ora glorificando Gustavo Flaubert come educatore: « Par sa grandeur morale, egli ci dice, plus encore que par ses écrits, cet homme rayonne réellement sur nos petitesses. On devient meilleur de l'approcher. Car on le connait assez pour pouvoir l'aimer complètement et celui-là même qui s'appliqua le plus jalousement à dérober sous le masque romantique sa vraie figure de bourgeois grandiloquent et candide, est précisément l'écrivain dont nous perçons le mieux à jour la pensée intime ».

Il nuovo critico di Flaubert soggiunge ancora: « Un artiste est un créateur de beauté. En principe, il ne doit être apprécié que par les oeuvres où il transposa expressément, pour nous, sa vision personnelle ».

Su questo principio, con diversa misura, vennero apprezzati in Francia, il Baudelaire, il Verlaine, il Maupassant, (il miglior discepolo del Flaubert) e, in questi giorni, dopo la sua tragica fine, che riempì di lutto tutta la Francia letteraria, il povero Catulle Mendès. Ma si richiede poi sempre che quanto ha l'aspetto di cosa bella non riesca malefico, e che non sia orpello di cosa sudicia o perversa.

Il Flaubert aveva virtù proprie, che il pubblico ha, per molto tempo, ignorate, e che rivelate, in gran parte, dal suo carteggio, ci danno ora il segreto dell'arte sua. « La pureté de sa vie, dice Henry Spont, défie l'indiscrétion, la pureté de son style, défie la critique. S'il a voulu garder pour soi le pesant secret de ces tortures, ce n'est point qu'il les jugeât honteuses. Il les estimait naturelles, au contraire, indignes d'être révélées au public qu'il méprisait, comme tous ceux qui ne quèmandent pas son approbation ». Il pubblico, il grosso pubblico tardò molto a riconoscere la grandezza di Gustavo Flaubert, ma alcuni de' grandi scrittori che ebbero la ventura di conoscerlo, ne tenevano gran conto; cito, fra gli altri, Ernesto Renan, che mi parlava in Parigi con grande interesse e con viva ammirazione, sugli ultimi anni della vita di quello spirito agitato, un tormentatore di sè stesso, che, volendo raggiungere la perfezione, produceva meno di quello che il genio esuberante gli avrebbe concesso. A distanza, come gli spiriti magni che sovrastano la loro età, grandeggierà sempre più. Il suo culto di bellezza, il suo amore intenso di perfezione, gli dà, nel tempo, un carattere quasi ieratico, quantunque nella vita e nel costume egli non avesse nulla di sacerdotale. Ernesto Renan, il più gran prosatore francese dell'età sua, aveva perfettamente indovinato l'intima grandezza dell'arte di Flaubert, classica nella forma moderna, nel movimento delle idee, e della vita.

Molti giovani scrittori credono che basti per la bellezza di un'opera d'arte la vennstà della forma, la precisione della tecnica, la cura del ritmo e dell'eleganza esteriore: ma un bell'abito non può bastare per sè solo a suscitare l'immagine di una cosa viva e bella: è necessario che dentro quell'abito si muova una persona animata che lo porti bene.

Questo era lo studio del Flaubert, e fu pur quello del suo miglior discepolo, forse unico, Guy de Maupasant. Ma la grande difficoltà consiste per l'appunto nella intiera compenetrazione della forma nella sostanza. La corrispondenza del Flaubert ci ha rivelato tutto il fermento dell'artista nella ricerca di tale armonia, che sola poteva condurre alla perfezione; mostrò pure la verità della sentenza di Madame de Staël: *le génie est fait de patience.* Non lo dimentichino i giovani che mandano fuori ogni anno un nuovo volume di versi, credendo, con la fretta, conseguire più presto la gloria. La vera gloria viene lenta: si può fare molto strepito intorno ad un nome, specialmente quando l'autore stesso, che vuole si faccia gran rumore intorno a sè, non solo concede colloqui, ma passa ogni giorno un suo *comunicato* ai giornali per tener desta l'attenzione del pubblico; ma se questi chiassetti effimeri bastano alla vanità dell'autore, se riescono ad ingannare il grosso del pubblico, che crede ingenuamente a tutte le fiabe quotidiane di gazzettieri compiacenti, i quali preparano l'avvento d'ogni nuova manifestazione d'arte, che nel commercio letterario vuol essere quotata più alto, l'esempio di questi rumorosi taumaturghi è insidioso e funesto per la gioventù. Gustavo Flaubert educò altrimenti, con più nobile esempio, i giovani scrittori francesi; perciò H. Spont, a proposito di lui, potè dunque scrivere:

« Il y a des degrés, dans le talent. On n'acquiert pas du premier coup la maîtrise. Elle est indispensable pour imposer une oeuvre, elle ne l'est point pour la recommander. Les plus grands avaient cherché leur route aussi. Ils avaient commencé par être petits. On ne leur tenait pas rigueur de leurs premières fautes, dues à la charmante inexpérience de la jeunesse. On avait souri avant d'applaudir ».

Meglio un po' di disordine incosciente nel giovine scrittore che qualsiasi artificio, per creare l'illusione, con vesciche gonfiate, e col liscio di forme ingannevoli, coi fronzoli di una decorazione vana: bisogna che ci sia un fuoco interno; a contenere cotesto fuoco ne' giusti limiti provvederà, col tempo, l'arte educatrice: e, sotto questo aspetto, Gustavo Flaubert può essere gran maestro. « Flaubert, conchiude Henry Spont, n'est un bon éducateur que pour les talents déjà formés qui ont besoin d'un frein à leur enthousiasme déréglé. C'est à l'observation directe de la vie, et non à sa transcription artistique, que les débutants doivent demander le levier qui soulève le monde ».

* * *

Jean Aicard, l'elegante poeta della Provenza, presentatoci da J. Calvet non ha nessuna qualità che lo avvicini a Gustavo Flaubert; altra tempra d'artista, altra coscienza, altro ideale d'arte. Anche per lui la vita appare spesso velata di molta tristezza; ma la poesia ch'egli ha dentro di sè, ne fece un sognatore, un visionario.

Idealista impenitente, egli può bene assicurarci che egli fonda il suo ideale « sur l'observation des belles réalités humaines ». Ma egli ha più vissuto, come poeta, nel sogno, che nella realtà. In Italia egli è conosciuto specialmente per la stupenda interpretazione che Ermete Novelli ha saputo fare del suo *Père Lebonnard*. Lo abbiamo applaudito e festeggiato in Roma. In Francia, gli fu rimproverato d'aver trattato in versi un soggetto di vita borghese contemporanea. L'idealista rispose trionfalmente, che la poesia è l'irradiamento di ogni anima bella, che il suo Lebonnard, avendo un'anima eroica può bene parlare, come gli eroi, in versi; che Lebonnard, quando rivela, nella sua vita, un'anima poetica, può bene parlare poeticamente; allora si può bene parlare in versi, poichè il verso alato serve meglio a rendere il movimento lirico del sentimento; e che ne' momenti ne' quali non vi è nell'anima alcuna esaltazione, il ritmo e la rima, gli elementi prosodici, esclusivamente musicali, possono utilmente servire come di transizione dalla prosa alla poesia. A questa difesa del verso si associava Sully Prudhomme, scrivendo all'Aicard: « Si l'on entend par la poésie l'aspiration à la plus haute vie humaine, la versification lui fournit un langage approprié; mais elle est apte à en fournir également un à tous les autres mouvements de l'âme à la gaieté même la plus fruste. Le vers est mnémonique, et à ce titre, rendrait service, même à l'expression d'une vérité géometrique si le géomètre savait le fabriquer! Ceux qui vous ont contesté le droit de mettre en vers votre ouvrage, ignorent la mission du vers ».

Oltre il *Père Lebonnard*, l'Aicard ha ancora dato al teatro francese una traduzione dell'Otello di Shakespeare, il *Manteau du Roi* e la *Légende du coeur*. A proposito di questo dramma in quattro atti in versi, rappresentato molto solennemente al Teatro di Orange, da Sara Bernhardt, innanzi a molte migliaia di spettatori, Léopold Lacour, nel renderne conto, scriveva: « Ce n'a pas été un succès de théâtre; au sens ordinaire du mot, c'a été sans autre rapprochement possible d'une oeuvre allemande, et de génie, à cette oeuvre de talent, ce qui a dû arriver en Allemagne, lorsque les *Maîtres Chanteurs* s'y produisirent; ou bien: toutes différences mises à part, ce qui arrivait en Grèce aux représentations des légendes thébaines ou mycéniennes. Et M. Jean Aicard pourrait donc répondre aux gréco-latins d'Orange: *la meilleure façon de ressembler à un*

Atti del Governo

R. Marina — Il cap. di vasc. Enrico Marenco di Moriondo sostituisce nel comando della r. nave « Dandolo » e della Difesa locale di Messina il pari grado Teodoro Merlo.

Il cap. medico Angelo Caforio imbarca a Genova sul pir. « Pampa » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Filiberto Gargiulo è sbarcato a Genova dal pir. « Bologna ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 14, ore 18,30. — Oggi, alle 14,50, accompagnata dal marito, è giunta nella città nostra la nota rivoluzionaria Maria Rygier, uscita testè, in forza dell'amnistia, dalle carceri di Firenze. Erano ad attenderla alla stazione 300 persone, tra socialisti ed anarchici, che accompagnarono poi la Rygier fino alla sua abitazione, acclamandola. L'Autorità di P. S. aveva preso straordinarie misure perchè non fosse turbato l'ordine pubblico, aumentando di mezzo battaglione il consueto picchetto alla stazione centrale: ma non si verificò alcun disordine.

Milano, 14, ore 19. — Gli alpinisti milanesi Celso Colombo e Silvio Corbetta, sulla cui sorte nutrivansi apprensioni, sicchè quattro spedizioni di alpinisti si erano mosse stanotte per ricercarli sulla Grigna settentrionale, vennero trovati salvi oggi nel Rifugio di Releggio, ove avevano riparato mercoledì, durante una nevicata che ve li bloccò.

Padova, 14. — A Brentelle di sopra, in seguito alla enorme quantità di neve caduta, crollò il tetto della casa del signor Benazzetti. Due bambini, Maria ed Este Pinato, furono tratti di sotto alle macerie gravemente feriti.

Nell' Italia Centrale.

Correggio, 13. — Il nostro prof. Guzzoni degli Ancarani, clinico ostetrico a Messina, ove perdette la madre e alla cui sorte s'era interessata tutta la cittadinanza è stato invitato in Municipio, ove, alla presenza di assessori e consiglieri, del pretore, del prevosto e di ragguardevoli cittadini di ogni condizione, gli vennero consegnate due artistiche pergamene: una dei sanitari e l'altra del Comitato pei danneggiati dal terremoto.

Il pro sindaco comm. Vecchi e il dott. Bernieri nel consegnare le pergamene rivolsero affettuose parole al prof. Guzzoni, associandosi al suo lutto per la morte dell'adorata madre e porgendogli le più vive congratulazioni e sensi di ammirazione per aver assistito in così grave condizione di animo i feriti, dando grande esempio di coraggio, abnegazione e civismo.

Il prof. Guzzoni rispose vivamente commosso, ringraziando della prova di benevolenza e di affetto datagli dai suoi concittadini, aggiungendo che avrebbe religiosamente conservato le due pergamene insieme a quella che gli studenti dell'Università di Messina gli avevano offerta il 21 dicembre, pochi giorni prima dell'immane disastro.

Il pro sindaco offrì poscia un vermouth d'onore e all'uscita dal pal. municipale tutti vollero abbracciare il concittadino.

L'Ordine dei medici della prov. di Reggio Emilia ha votato un plauso per la nobile, coraggiosa condotta che il prof. Guzzoni tenne dopo il terremoto in prò dei feriti, benchè colpito in quanto avesse di più caro.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 14, ore 14 — Oggi nella Sala Tarsia si riunì il Comitato cattolico per protestare contro l'opera del Patronato « Regina Elena » per il ricovero degli orfani del terremoto. Fu votato un ordine del giorno.

— Nel cortile di S. Lorenzo ebbe luogo oggi un comizio contro il rincaro dei viveri.

L'Autorità aveva preso severe misure per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Nacque qualche tafferuglio fra i dimostranti e gli agenti, ma senza conseguenze.

Nelle isole

Cagliari, 14. — Iersera, alle 23, in Teulada, cinque malfattori travestiti vennero sorpresi dai carabinieri nel cortile dell'abitazione di certa Peppina Lai ritenuta facoltosa.

Ne seguì un violentissimo conflitto nel quale rimasero uccisi Peppino Loi di anni 30 e Salvatore Cocco di 26, braccianti del luogo e vennero arrestati Francesco Sanna d'anni 30, Efisio Marras di 39 ed Emanuele Monni di 33, tutti da Teulada, pregiudicati.

Rimase non gravemente ferito alla coscia e alla mano sinistra, da arma da punta, il carabiniere Amatore Toi da Isili.

Nella Provincia Romana.

Grottaferrata, 14 — Le Figlie del Sacro Cuore, della Provincia romana, hanno festeggiato l'anniversario della fondazione del loro Istituto inaugurando un Orfanotrofio, per un gruppo di orfanelle vittime del terremoto, che giunsero qui accompagnate dalla Madre Medoiago Provinciale dell'Istituto e da altre Suore.

La bambine sono solo ventuna: diciannove calabresi e due siciliane, ma la Madre Provinciale confida riceverne presto altre dal Cuore pietoso del Santo Padre.

All'arrivo una folla di cittadini corse a visitare le piccole orfane che furono fatte segno a dimostrazioni di tenerezza, specialmente dai sigg. Sanpetti, Tanlongo e Giusti.

Per ora le suore si affannano intorno alle piccine per poter riuscire a comprenderle, poichè, quasi tutte, rispondono con un linguaggio appena comprensibile: poi cominceranno ad istruirle ed insegnar loro i lavori donneschi.

Pio X non poteva fare cosa più gradita a Grottaferrata che affidando a questo pio Istituto la cura di tante giovani anime, e la cittadinanza intera ne è orgogliosa e lieta.

Mercati italiani ed esteri

Cereali

Grani fini di Piemonte da L. 29,75 a 30,25, id. buoni mercantili di Piemonte da 29,25 a 29, 5 id. fini di altre provenienze nazionali da 30,50 a 31,50, id. buoni mercantili da 29,50 a 30,50, id esteri teneri di forza da 31 a 31,50 — Granoni fini di Piemonte 19 a 19,50, avena nera di Piemonte 19,75 a 20,50, id. comuni 18,75 a 19 al quintale, id. estero 18,75 a 19,25, fave 21,75 a 22,50 al qu.

Veneto — Frumenti sostenuti — Frumentoni stazionari.

Frumento fino da L. 29,60 a 29,70, buono mercantile da 29,35 a 29,50, basso da 28,60 a 28,85.

Frumentone pignoletto n. da 18,75 a 19, nostrano colorito n. da 18,25 a 18,65, basso nuovo da 17,60 a 17,85.

Segale da 21 a [illegible] 50, avena da 17,75 a 18,15 al quintale.

Risi

Camolino Ostiglia 1 [illegible] 43 a 44, id. id. nostrale 1ª 39,50 a 40,25, id. [illegible]retto Ostiglia 38,25 a 38,75 — id. nostrale 37, a 37,75, id. buono mercantile nostrale 34 a 34,2[illegible] — id. Camolino giapponese 33,75 a 34,25 id. mercantile 32,25 a 33 al quint.

Vini.

Seguita sempre la calma a Genova.

Gallipoli da L. 16 a 18 — Riposto bianco da 14 a 16 — Sardegna id. da 20 a 23 — Santa Maura (schiavo) da 10 a 12 l'ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte.

Zuccheri.

Raffinati nazionali extra fini pronti ed a tutto il 1909 fr. 131,50 a 132.

Avana chiaro (imitazione) da fr. 128 a 129, cristallino barbabietola 128 a 129, Macfier ingl. n. 1 122, nazionale fino pronto e fino a dicembre 1909 123, n. 2. 120, n. 3, 117 il tutto al quint. sul vagone in Raffineria.

Agrumi

Limoni di Sicilia in casse di 300 a 360 frutti lire 4 — Aranci in casse di 200|240 frutti 4 a 5 — Mandarini da 3 a 3,75. Il tutto ogni cassa resa calata Genova.

Formaggi.

Grana di oltre 3 anni da L. 3,10 a 3,20, prima qualità oltre 2 anni 2,90 a 3, prima oltre un anno 2,70 a 2,73, seconda da 2 a 2,30, dell'annata prima qualità 2,20 a 2,30, seconda 1,30 a 1,50 al chilogrammo.

Uova.

Vendita buonissima.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 1,25 a 1,27, seconda da 1,13 a 1,15, terza da 1,08 a 1,13.

Bestiami.

Modena. Bestiame da macello al quint., buoi a peso vivo 1ª qualità 80 a 85, id. 2ª 78 a 80, vacche 1ª qualità 70 a 75, id. 2ª 65 a 70, buoi e vacche da scarto 60 a 65, tori 75 a 80, manzetti da un anno ai due 90 a 95, vitelli da latte 125 a 130 al quint.

Suini (peso vivo) da L. 120 a 125, (peso morto) 140 a 145 al quint.

Olio d'oliva.

Borsa di Napoli:

Gallipoli pronti 147, 10 marzo 150, 10 maggio 148, 10 agosto 147, 10 marzo 1910 102,80.

Taranto pronti 147, 10 marzo 150, 10 maggio 148, 10 agosto 147, 10 marzo 1910 102,80.

Gioia pronti 140, 10 marzo 140,80, 10 maggio 142, 10 agosto 142, 10 marzo 1910 99.

Pollame.

Milano. Prezzi aumentati, merce scarsissima, vendita buonissima.

Tacchini vivi al chilogr. L. 2 a 2,10, morti 2.30 a 2,40, novelli cad. 3.75 a 5, tacchine giovani vive cad. 7 a 8, oche vive novelle 4.50 a 5, morte al chil. 1.25 a 1.45, anitre grosse vecchie cad. 3 a 4, faraone grosse vecchie da 3 a 3.50, mezzane nov. 2.25 a 2.75, capponi grossi cad. 4.50 a 5, mezzani novelli 3.25 a 3.75, polli grossi cad. 2.40 a 2.70, mezzani cad. 2 a 2.20, piccoli cad. 1.60 a 1.70, galline grosse cad. 2.50 a 3, mezzane cad. 2.30 a 2.50.

Cotoni.

A Nuova York. Le entrate di cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a 66,000 balle e nell'interno a 15,000.

Middling Upland in ribasso a cent. 9.80 la libbra.

Sete.

A Milano. Continua la calma: transazioni di limitata importanza nelle qualità extra e secondarie con prezzi leggermente più deboli.

A Lione. Affari poco animati e meno facili. Prezzi stazionari.

Foraggi.

Verona. Fieno di 1ª qualità L. 7.75 a 8, id. 2ª 7 a 7.50, id. 3ª 5 a 6.50, paglia di 1ª qual. 3.50 a 3.75, id. 2ª 2.25 a 2.75 al quintale.

Semente da prato: erba medica fina da L. 150 a 160, id. mercantile da 135 a 140, trifoglio fino da 125 a 135, id mercantile da 110 a 120 al quintale.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfati e scorie Thomas. — Mercati invariati.

Nitrato soda. — Perdura la debolezza nei mercati del Nord. Per la pronta consegna, offerte su Venezia di L. 22.75 a 22.80.

Solfato di rame. — Altra discesa nei corsi del rame metallo. Per effetto di ciò l'origine — che segue il parallelo fra metallo e solfato — offre l'inglese a prezzi inferiori dei detentori interni. Le quotazioni oscillano da fr. 48.50 a 49 per le marche primarie ed imbarco pronto, 49.25 a 49.50 per imbarco marzo-aprile cif. base Mediterraneo. Per il Nazionale si chieggono intorno alle L. 50 netto, vagone fabbriche.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13, Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame prima qualità 50,—, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 74.— minio rosso L B. e C 39,50 Bicromato di potassa 81,— - di soda 69,— Soda caustica bianca 60|62 L. 23,50 id. 70|72 L. 26, id. 76|77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 18,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. sera. 12,—, id. 75° 10,—, Bicarbonato di soda 1|2 luna di chilò 30 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,—, in polvere 44,50 Solfato d'ammoniaca 24 G|0 buon grigio 34,—, Sale ammoniaca prima qualità 107,— seconda 102,— Magnesia calcinata Pattinson in flacone da 1 lib. 1,25, in latte 1 lib. 1,10

Drammi di terra e di mare.

Eruzione vulcanica al Messico.

(S) **Messico**, 14 — Il vulcano di Colima, nello stato di Jalisco, è in eruzione.

Si sono udite forti detonazioni sotterranee; poi una pioggia di cenere si è rovesciata nei dintorni, distruggendo completamente la vegetazione per una estesa zona.

Un torrente di lava di un miglio di lunghezza sgorga dai due crateri.

Non sono segnalate vittime.

Disastro in mare.

(S) **Cartagena**, 14 — Un'ondata ha capovolto un canotto montato da cinque persone, di cui quattro sono annegate.

Disastro minerario

(S) **Friedrichshutte** (Alta Slesia) 14 — Stanotte nella miniera « Pace » sette minatori sono rimasti sepolti dal crollo di una impalcatura. Sono stati estratti quattro morti.

Terremoto in Sicilia e Calabria

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Da Messina.

Messina, 14 (ore 11.20). — E' giunto il giapponese Tatu Nakamura, professore di architettura all'Università di Tokio ed insegnante di sismologia nell'Istituto sismologico della detta città. Precede tre colleghi che qui con lui si riuniranno a scopo scientifico.

Nakamura conosce Messina, dove venne 17 anni fa. Raccomandato vivamente dall'on. Giolitti, fu accolto con tutti i riguardi. Lo accompagnai nel giro tra le macerie. Mi disse che l'attuale disastro è spaventoso, senza precedenti.

Messina, 14 (ore 16.45). — Fu rinvenuto il cadavere del console francese Pomerac, rimasto sepolto sotto le rovine del palazzo Sanderson.

Al rinvenimento era presente la signora del defunto. La salma fu trasportata al Collegio militare.

Messina, 14. ore 18,20. — Non ostante la pioggia intermittente, oggi fu giornata di grande lavoro. Furono dissotterrati 216 cadaveri. Si eseguirono 409 scavi. Si stanno ultimando le baracche che dovranno servire ai profughi ancora ricoverati sulla *Regina d'Italia*.

Messina, 14 ore 14.40. — Oggi ebbero luogo i funerali del generale Cotta e delle sue due figlie, rimasti vittime del terremoto. Dal Collegio militare, dove erano depositate, le salme furono trasportate a bordo della r. nave « Volta », in partenza per Genova. Al trasporto erano presenti tutti gli ufficiali del presidio, il generale Mazza, il generale Del Rosso, comandante la divisione. Le truppe erano agli ordini del generale Mantile. Il colonnello Ferri, più anziano della brigata, pronunziò un commovente discorso. Le salme, collocate in tre casse comuni, vennero quindi da una lancia a vapore trasportate sul « Volta ». Il generale Mazza telegrafò alla sig.ª Cotta, a Milano.

Messina, 14, ore 16.50 — Nella riunione odierna del Consiglio Comunale il comm. Martino è stato eletto Sindaco con 18 voti e una scheda bianca.

Ha prodotto penosa impressione il fatto che nei voti di omaggio e ringraziamento espressi dal Consiglio non vi sia una parola per l'esercito italiano.

— Il Prefetto pubblica un nobile manifesto, dichiarando di riprendere il suo ufficio nella speranza di avere la collaborazione di tutta la cittadinanza, specialmente del proletariato.

Seguono le norme per i servizi pubblici, simili a quelle emanate dal generale Mazza.

A. Bor

Il Consiglio Comunale

(S) **Messina**, 14. — Il Consiglio Comunale ha tenuto oggi la sua prima seduta, approvando un voto di omaggio alle LL. MM. il Re e la Regina e di ringraziamento al Pres. del Consiglio, on. Giolitti, alle squadre estere ed alle città sorelle.

Presiedeva il comm. Martino.

I consiglieri sono stati unanimi nell'approvare un voto per la resurrezione di Messina, che è stato accolto con generali approvazioni.

Nuove scosse di terremoto.

(S) **Reggio Calabria**, 14. — Iersera alle 23,31 e stamane alle 7 e alle 11,5 sono state avvertite altre scosse di terremoto, quasi tutte precedute da boati; le scosse però non hanno prodotto alcun danno.

(S) **Messina**, 13. — Alle 20,25 fu avvertita una forte scossa, che durò sei secondi; produsse grande impressione nella popolazione.

Le persone ricoverate nelle baracche di piazza Cairoli uscirono all'aperto.

Nessuna disgrazia. Vari muri caddero.

I ricuperi del Consorzio dei creditori.

Messina, 14. — L'opera compiuta dal Consorzio dei creditori verso le Ditte commerciali di Messina e di Reggio danneggiate dal terremoto, merita un più lungo cenno di quello breve mandatovi per telegrafo.

Cotesto consorzio che fa capo alla Cotoniera Nazionale di Milano si costituì allo scopo di ricuperare le merci delle ditte danneggiate, nell'interesse dei superstiti e dei creditori. Si trattava di ricuperare merci per un valore complessivo di circa 12 milioni: quindi l'importanza del lavoro, la sua delicatezza, le difficoltà della organizzazione, appaiono evidentissime.

Il Consorzio mandò qui, quali suoi rappresentanti, i signori Enrico Colombo, Antonio Marino, Ercole Varal e avv. comm. Giuseppe Rossi, i quali ottennero l'autorizzazione dei superstiti rappresentanti sette ditte commerciali: fra queste la più importante era la ditta G. G. Fratelli Scandurra che avevano i loro magazzini di deposito in via Pozzoleone, per un valore di oltre un milione di merci tutte sepolte sotto le macerie.

I rappresentanti del Consorzio vennero qui il 24 gennaio e si misero subito all'opera: dopo due o tre giorni avevano ricuperato per oltre 800,000 lire di tessuti, imbarcandone subito una prima spedizione per oltre 200,000 lire.

Per questo immane lavoro i rappresentanti del Consorzio ebbero dal Comando militare ogni possibile agevolezza.

Ricuperate le merci, queste vengono scrupolosamente registrate e inventariate e messe a disposizione sia degli eredi sia dei creditori; onde poter facilitare le singole liquidazioni.

In queste liquidazioni il Consorzio è disposto a sacrificare un 15 o un 20 per cento a vantaggio dei superstiti. Si calcola che il lavoro potrà durare tre mesi.

Ho chiesto al signor Enrico Colombo se il Consorzio ha trovato qualche difficoltà nello stato di assedio ed egli mi ha risposto:

— Non solo non ho trovato difficoltà, ma sono convinto che senza lo stato d'assedio il nostro lavoro sarebbe stato irto di difficoltà quasi insuperabili.

A. Borsi.

(Soltanto coloro che non avrebbero voluto pagare i debiti strillavano contro lo stato d'assedio. *N. d. D.*)

Orfani marittimi.

Il Patronato « Regina Elena » deliberava di affidare alla nave asilo « Scilla » di Venezia una squadra di 25 orfani per essere educati nei mestieri marittimi a spese della cittadinanza veneziana, che perciò stanziò la somma necessaria.

Il prof. Levi-Morenos, fondatore dell'asilo, essendo in questi giorni ritornato a Roma dai littorali danneggiati dal terremoto, ove compì varie ricerche, ha intanto combinato col Patronato di ricevere una prima squadra di orfani, che partiranno questa sera da Porto d'Anzio pel loro asilo galleggiante a Venezia.

Oblazioni e soccorsi dall'estero.

Il dr. Klopsch e il *Christian Herald* di New-York hanno mandato in due volte a S. M. la Regina, per mezzo del R. Ambasciatore a Washington, 50,000 dollari per il Patronato degli Orfani « Regina Elena ».

A Klagenfurt il cav. di Ehrfeld, R. Agente Consolare, ha organizzato un concerto che ha prodotto, insieme ad una sottoscrizione, L. 1650.

Questa somma, come quella precedentemente raccolta dal cav. Ehrfeld, è stata spedita all'on. Tittoni.

L'Istituto di Francia e l'Accademia dei Lincei.

Il Presidente dell'Istituto di Francia, nella luttuosa circostanza del terremoto calabro-siculo, ha diretto al Presidente dell'Accademia dei Lincei la seguente nobilissima lettera:

Signor Presidente,

L'Istituto di Francia non si è contentato di esprimervi la parte che esso, insieme a tutta la Francia, prendeva al lutto dell'Italia. Esso ha voluto contribuire altresì a soccorrere i superstiti della terribile catastrofe e dare ad essi una dimostrazione visibile della sua viva simpatia.

Una sottoscrizione fu aperta tra i suoi membri ed ho l'onore di trasmettervene con *chèque* pagabile a Roma l'ammontare, cioè la somma di L. 3000.

L'Istituto di Francia doveva naturalmente ricorrere al tramite dell'illustre Accademia, che voi presiedete, con la quale esso mantiene da sì lungo tempo rapporti della più dolce fratellanza.

Accogliete, signor Presidente, le assicurazioni della mia più alta e fraterna stima.

Il Presidente dell'Istituto
Bouchard.

A questa comunicazione, che onora egualmente le due Accademie e che conferma le intimità dei loro rapporti scientifici, il Presidente dei Lincei, sen. Blaserna, ha risposto telegraficamente come in appresso, al signor Buchard, presidente dell'Istituto:

« Profondamente commosso dalla nuova prova di amicizia e di benevolenza, che l'Istituto di Francia ha voluto dare all'Italia ed all'Accademia dei Lincei mi affretto a trasmettervi l'espressione più calorosa della nostra riconoscenza e vi prego di esprimere questi miei sentimenti a tutti i vostri illustri colleghi. Avrò l'onore di informarne la nostra Accademia nella sua prossima riunione.

« Il Presidente dell'Accademia dei Lincei
« **Blaserna** ».

Le comunicazioni ferroviarie con la Sicilia.

La D. G. delle Ferrovie di Stato comunica:

Coll'interruzione della linea Tirrena tra Bagnara e Favazzina, causa la caduta, a più riprese, di frane, si rese necessario dare passo per la via S. Eufemia-Catanzaro agli innumerevoli trasporti urgenti di soccorsi, destinati alle stazioni da Gioia Tauro a Reggio, e ricevere a Villa San Giovanni, ed avviare al Settentrione, per la linea Jonica, i carri carichi di agrumi provenienti dalla Sicilia: ciò che non può a meno di dar luogo ad ingombri e ritardi.

Distrutte le officine ferroviarie di Messina, vennero a ridursi a metà i mezzi di riparazione dei veicoli nell'isola, sicchè, mentre ogni giorno un determinato quantitativo di vagoni veniva allontanato dal servizio, perchè riconosciuti abbisognevoli di riparazioni, i carri stessi non potevano nella misura di prima venire sostituiti da altri riparati.

Si aggiunga che l'impossibilità di altrimenti ricoverare non pochi superstiti e soldati, ha fatto sì che 450 carri all'incirca venissero a Messina e dintorni convertiti in temporaneo alloggio, sottraendo al traffico ordinario circa un settimo dei carri normalmente in servizio nell'isola.

Per di più si ebbero e si hanno ancora molti carri impegnati in trasporti straordinari, quali sono quelli originati dall'agglomeramento di parecchie migliaia di messinesi a Catania, dai trasporti di legname da Palermo, Porto Empedocle, Licata a Messina e stazioni vicine e di quelli di masserizie in partenza da Messina.

Quando a tutto questo si aggiunga il servizio limitato attraverso lo Stretto, causa le limitazioni di orario e l'insufficienza del servizio dei *ferry-boats* per le riparazioni tuttora in corso dei galleggianti degli approdi di Reggio e le difficilissime condizioni di Reggio, Villa e di Messina, si avrà un quadro completo del cumulo di difficoltà che hanno ostacolato ed ostacolano laggiù il servizio ferroviario, e la spiegazione del perchè in Sicilia difettino i vagoni nè si possa mandarvene a sufficienza.

La prolungata interruzione della linea Tirrena costituisce sempre l'ostacolo più grave al riordinamento del servizio dei trasporti per la Sicilia.

Si sperava, concentrando sopra luogo tutta la forza di minatori e sterratori che fu possibile trovare e mercè l'opera attivissima e zelante dei ferrovieri del Genio Militare, di poter riattivare la linea pel 12 febbraio: ma una nuova frana caduta il giorno 7 all'imbocco della Galleria Punta Canale presso Bagnara, e gli scoscendimenti di materie che tuttora continuano in varii punti, causa le pioggie dirotte, sono venute a distruggere le speranze concepite.

Allo stato delle cose e salvo ulteriori peggioramenti, non si può contare di riprendere il servizio prima della fine del mese corrente.

In vista della gravità della situazione, non si è mancato, nè si manca di prendere tutti i provvedimenti atti ad avviare il servizio verso un miglioramento risolutivo, sia accelerando lavori, sia mandando sulle linee calabresi tutti i possibili sussidi di materiale e di personale.

La rilevante quantità di legname ormai ammassata in Messina e località vicine, nonchè l'opera attiva del Genio civile e dei militari nella costruzione delle baracche consentiranno fra breve di far sgombrare i 400 carri che ancora attualmente sono convertiti in abitazione; restituito alle sue naturali funzioni questo materiale, non vi ha dubbio che il traffico ne risentirà immediato vantaggio.

Vennero poi istituite tradotte con treni giornalieri sulla linea Jonica fino a Taranto e Bari per inviare al Nord i carri agrumi provenienti dalla Sicilia: ma la limitata potenzialità degli impianti di Reggio fa sì che non si possa far transitare giornalmente il numero di carri che sarebbe necessario passassero lo Stretto, sia per dare corso ai trasporti di merci, che per rifornire di carri vuoti la Sicilia.

Con la riattivazione dell'approdo dei *ferry-boats* a Reggio, che si confida di ottenere in pochi giorni e con la ricostruzione dei binari alla stazione marittima distrutti dal maremoto, sarà possibile evitare ai carri di agrumi predetti il giro vizioso per Villa San Giovanni ed i ritardi conseguenti.

Infine non appena ristabilita la linea tirrena, sarà possibile di sfollare sollecitamente le stazioni calabresi dei numerosi carri che ora, per insormontabili difficoltà di esercizio, vi si attardano, di riattivare un più intenso passaggio di carri carichi e vuoti dal Continente e di ricevere un maggior numero di trasporti, specie di agrumi dalla Sicilia.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — I giornali di Genova sono concordi nel rilevare il superbo successo riportato dalla sig.na Margot Kaftal nella creazione della parte di « Marsa » nel « Principe Zilah » parte per la quale fu scelta dal maestro Alfano e dal Ricordi.

Già la Kaftal aveva conquistato tutte le simpatie interpretando Walkiria: chiude ora brillantemente la sua stagione al Carlo Felice, per recarsi in Odessa ove in Quaresima avrà agio di mostrare nuovamente le sue ottime qualità d'artista in un repertorio variato e ricchissimo.

Anfiteatro Corea. — *XV Concerto orchestrale — Egisto Tango.*

Il m. Tango è ottimo direttore teatrale sicchè con onore egli copre da varii anni il posto di direttore dell'*Opèra comique* di Berlino. Ma, pur essendo valoroso musicista, apparve ieri qualche poco impreparato ed assai freddo come direttore di concerti sinfonici.

Tuttavia ebbe applausi dopo ogni pezzo. Piacquero specialmente l'originalissima sinfonia del Rimsky-Korsakow, *Scheherazade*, ed i non meno originali tre brani di Grieg: *Sera sulla montagna*, *Morte d'Ase*, *Due danze norvegiane*. Della *Morte d'Ase*, anzi, si volle la replica.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il furto d'una campana.

(S) **Parigi**, 14. — La *P. Republique* ha da Londra: Una delle campane della torre di South Wark è stata rubata. Le ricerche della polizia per rintracciare i ladri sono rimaste finora senza risultato.

Euripide et à un Sophocle, n'est pas de leur emprunter leur sujets des tragédies; c'est de prendre les nôtres, dans le fond légendaire, où l'âme de la race a pour longtemps marqué son empreinte. »

Gabriele d'Annunzio che, dopo avere trasformata l'immortale *Francesca* di Dante, predica ora ai quattro venti che egli ha trasformata la *Fedra* di Euripide e di Racine, non sembra essere dello stesso avviso. Si può ora essere anticipatamente persuasi che la nuova tragedia conterrà pezzi lirici di sovrana bellezza, ma sarà un po' difficile che il nuovo tragèda riesca a farci dimenticare la visione pura e delicata che il drammaturgo euripideo ci aveva tracciato con linee perfette; sarà una cosa tutta diversa la ricostruzione archeologica di un mondo che Euripide ci aveva rappresentato nella sua realtà passionale e che non può essere concepito altrimenti se non come un Greco antico l'avea veduto, sentito e figurato; ma poichè si può essere sicuri che il D'Annunzio rivestirà di parvenze elleniche posticcie, ma abbaglianti, le sue proprie passioni modernissime, la morbosità del pubblico non mancherà di esaltarsi anche innanzi a questo travestimento del mondo moderno in un mondo antico; e Malatestino, Marco Gratico e Corrado Brando si fonderanno ancora una volta in un amalgama orpellato, cui non mancherà di certo alcun lucchio.

Jean Aicard ha dell'arte sua un concetto molto alto. L'arte sua è fatta di tenerezza e di delicatezza, ed egli ha, scrivendo, uno scopo principalmente purificatore. Co'suoi poemi egli sveglia anime, parla a molte coscienze e le commuove; dal fanciullo al vecchio, tutti possono, negli accenti di Jean Aicard, trovare una parola di conforto, una parola dolce e benefica.

J. Calvet, dopo averci delineata nell'opera sua la figura poetica di Jean Aicard, chiude con una pagina poetica suggestiva, degna dell'Odissea, che lo rivela nei suoi sentimenti più profondi, più intimi e più veri.

« Jean Aicard est le poète de la Provence, le poète des enfants et des mères, le dernier des grands poètes idéalistes; tout cela, il l'oublierait volontiers, pour ne se souvenir que de ceci; ses vers répandus à travers le monde sont entrés dans la maison comme des amis, et, après avoir charmé les tout petits, ils ont consolé le père et la mère, les ont fortifiés, les ont aidés à vivre. Voici, contée par Jean Aicard, une anecdote qui frappe par sa signification symbolique. C'est le schema d'un petit poème, qui, joint un jour aux *Poèmes de Provence*, sera comme un pendant à la pièce intitulée: *Le Laurier du Pays natal.*

« C'était l'année dernière. Je revenais de Paris, la ville des luttes et des ambitions. Je voulus après quelques instants de répos dans notre vieille maison, revoir bien vite la falaise toute voisine (l'Aicard è nato nel 1848 a Tolone), entendre les pins murmurants, dont le soupir continu répond au rythme éternel de notre mer bleue. Et j'allais, passant caché au fond du chemin creux, lorsque j'entendis des voix enfantines qui scandaient une mélopée. Il m'était impossible de voir les chanteurs, qui se rapprochaient pourtant, dissimulés encore derrière le haut talus du tournant. Le groupe chantant m'apparut enfin: c'étaient six ou sept fillettes, d'âges différents (la plus grande n'avait pas onze ans) et toutes, se tenant par le bras, avaient imaginé de réciter des strophes de coeur, de manière à rythmer leur marche sur la cadence des vers.

Je m'arrêtai, attentif... Je ne reconnus aucune de ces enfants; aucune de ces enfants ne me connaissait: et elles passèrent tout près de moi dans l'étroit chemin, sans se préoccuper d'autre chose que de bien réciter et de bien marcher avec ensemble... Alors, seulement, je pus distinguer les paroles sous le rythme...

Ce qu'elles disaient, c'étaient des vers très simples où j'ai mis jadis pour les petis (nel libro intitolato l'*Ame de l'Enfant*) un peu de mon rêve et de mon coeur. — Je me sentis troublé d'une émotion singulière. Je me sembla que le sol même de ma Provence maritime, que cette terre ardente et amère où je dormirai un jour, me souhaitait la bienvenue et me parlait d'un avenir durable, au coeur de ceux qui l'aimeront encore, lorsque je ne la verrai plus ».

E questa è la gloria vera, la gloria pura, la gloria buona, la gloria consolatrice; ogni altro strepito è vano; e chi lo fa, per motivi non facilmente confessabili, si sfronda da sè stesso sul la fronte l'alloro, e inaridisce nel cuore ogni sorgente di dolce commozione.

***

Buddha e la sua dottrina, Cristo e il suo Vangelo, San Francesco e i suoi Fioretti trionfano nella letteratura e nella vita.

Il movimento spiritualistico si dilata e s'affina; si rifà un po' di luce chiara nel mondo, che si purifica e si rinnova. Ben venga dunque ogni manifestazione di questo moto ascendente verso il cielo sereno.

In Francia, Edmond Rostand con la *Samaritaine* e Leconte de Lisle co' suoi poemi su Cristo hanno dato alla leggenda evangelica una nuova popolarità poetica; nel largo studio, che Jean Dornis sta preparando con la sua consueta genialità, sul poeta Leconte de Lisle, si troverà un capitolo, di cui la *Revue* ebbe le primizie: *Jesus Christ dans l'oeuvre de Leconte de Lisle.*

Il poeta della *Bête Ecarlate* non aveva risparmiato le sue frecciate a quella cosa molto complessa ch'è divenuto il Cristianesimo; ma per il primo fondatore della nuova religione, quale ci apparo negli Evangeli, mostrò sempre il più grande rispetto. Se bene la figura di Cristo sia apparsa sei secoli dopo quella del Buddha Cakyamuni, e le somigli, sotto molti aspetti, la vince in dolcezza e nella virtù del sacrificio; il Buddha sente pietà di tutte le creature, Cristo vuol consolarle tutte e s'immola, non per questa o per quella soltanto, come accade nelle leggende buddhiche, ma per l'umanità intiera che vuole redimere. Cristo è apparso come un Redentore: e tale esso apparve pure al poeta Leconte de Lisle, che voleva redimere sè stesso nel culto della bellezza: « Ce lien d'intimité morale, scrive Jean Dornis, entre le Rédempteur, qui voulait être crucifié pour restaurer la Justice, et le poète, qui voulait souffrir pour la Beauté méconnue, à travers les variations dont Leconte de Lisle vécut en ce qui touche à l'idée de Dieu, son opinion, en ce qui concerne la personnalité humaine ou divine du Christ fut très vite et définitivement arrêtè. Lo stesso Leconte de Lisle aveva scritto: « Buddha et Jésus ont affranchi l'homme dévant Dieu ». Questo è vero; ma Gesù Cristo rimase più che il Buddha nella vita; e quindi per l'uomo, l'opera del Redentore cristiano riuscì più benefica.

Ma il dolce Gesù evangelico non è il Gesù dei Papi, che ne hanno fatto spesso uno spauracchio, un Dio terribile, quasi come il Jehovah biblico. Jean Dornis conchiude il suo interessante capitolo, con queste parole: « Le dernier mot de la pensée de Leconte de Lisle sur les destinées historiques du Christianisme romain, tient dans ces trois vers, où, définitivement, il fait dire à l'Eglise son fait au Christ, dans une folie d'orgueil où elle se découvre, non plus comme la Fille, mais comme la Monitrice de son Dieu:

> ... Laisse agir notre foi. Ne nous interromps plus!
> Grâce à nous pour jamais, tu resteras, o Maître,
> Un Dieu, le dernier Dieu que l'homme aura rêvé.

Si différents que soient le ton, et l'état d'âme, des deux auteurs, n'est-on pas tenté de rapprocher l'entrevue du Christ et du Pape Innocent III, évoquée autrefois par Leconte de Lisle, de la scène où M. Antonio Fogazzaro vient de faire surgir son « Saint » dans l'Oratoire du Pape Pie X? Certaines ressemblances s'évanouissent dès qu'on veut les préciser; c'est en tous les cas, un accident inattendu que de découvrir un lien occulte entre les préoccupations religieuses, philosophiques, sociales et morales dont l'esprit de Leconte de Lisle fut de tout temps hanté, et ce mouvement de retour à la pure pensée Evangélique qui est, à l'heure présente une des sources du Modernisme ».

***

Per molti anni, in Francia, nella critica letteraria, pontificò Sainte-Beuve, come nella critica drammatica, Jules Janin. L'uno scriveva le appendici del lunedì nel *Constitutionnel*, l'altro nel *Journal des Débats*; e per l'autorità di cui godevano i due scrittori, il giornale del lunedì aveva un pubblico a sè, particolarmente attento e devoto. Sainte-Beuve e Jules Janin rimasero insuperati, se bene il secondo rispetto al primo, occupi già nella scala della dignità ed anche della fama un grado inferiore; tuttavia egli era uno degli scrittori relativamente meglio pagati. Jules Janin riceveva ai *Débats* per ogni appendice del lunedì 500 lire; ma, riunite in volume, queste si pagavano assai meno.

Jules Claretie, in uno de'suoi interessanti volumi che recano il titolo: *Vie de Paris*, ci ha fatto conoscere che, nel 1835, Jules Janin era uno degli autori che si vendevano di più; e, in quell'anno medesimo, Emile de Girardin pubblicava nel *Musée des Familles* una inchiesta commerciale sull'industria letteraria, dalla quale risultò che di Victor Hugo e Paul de Kock si vendevano in media 2500 esemplari, pagati agli autori da 3 a 4 mila lire; poi venivano Balzac, Soulié, Sue et Jules Janin, di cui si vendevano circa 1500 esemplari, per i quali si pagavano agli autori da 1500 a 1750 lire; in terza categoria figuravano Aphonse Karr, il bibliofilo Jacob, la duchessa d'Abrantès et Ida Saint-Edme, con 1200 esemplari pagati da 1000 a 1200 lire; di una dozzina di scrittori, tra i quali Afred de Musset, si stampavano da 600 a 900 esemplari, pagati in ragione di 500 lire; molti altri più, e tra questi niente meno che Théophile Gautier con la sua « Mademoiselle de Maupin, » non vendevano più di 500 esemplari e ricevevano un compenso da 100 a 300 lire per ogni volume.

Non erano dunque tutte rose in Francia, neppure per gli autori più favoriti.

Jules Janin trionfò nelle sue appendici, soprattutto con le sue arguzie; entrato ai *Débats*

Movimento elettorale.

Milano, 14, ore 18,30 — Nei collegio di Gorgonzola l'on. Daniele Crespi non ha competitori.

Nel collegio di Melegnano non incontrerà seri ostacoli la candidatura dell'avv. Angelo Valvassori Peroni, appoggiata dagli agrari.

Nel collegio di Desio contro l'on. Silva si presenta il conte Pietro Taverna, liberale moderato, appoggiato dai clericali.

— Il Consiglio direttivo della Federazione giovanile socialista ha deliberato di portare nei Collegi milanesi le candidature dei compagni che non furono compresi nella recente amnistia. Tra questi sarà probabilmente compreso il De Ambris.

(**G**) **Milano**, 14, ore 24. L'Associazione repubblicana, riunitasi stasera, deliberò di presentare al 1° Collegio la candidatura dell'avv. e pubblicista Innocenzo Cappa di fronte all'uscente Albasini Scrosati, moderato. Per gli altri 5 Collegi l'Assoc. si è riservata di deliberare, quando siano note le decisioni dei partiti affini al blocco, ai quali il partito repubblicano mostra così di aderire.

— A Magenta contro l'uscente on. Emilio Campi si presenta l'avv. Serralunga Langhi, appoggiato dai clericali.

Collegio di Padova

L'on. Alessio ha pronunciato, al Teatro Garibaldi, un discorso per rendere conto dell'opera sua legislativa.

Dopo breve esordio, rilevato che la storia della Camera si immedesima con quella della maggioranza, la quale ha mirato essenzialmente a conservare il potere, spiega i criteri onde fu guidata la sua condotta politica nei riguardi dei rapporti tra i funzionari e lo Stato, nelle sue proposte di legislazione sociale, specie per regolare i conflitti del lavoro, nelle discussioni sulla politica finanziaria e ferroviaria ed in quelle relative alla diffusione della cultura.

Insiste particolarmente sui voti dati a prò della mozione Bissolati sull'insegnamento religioso e a favore dell'aumento di spese straordinarie militari.

Il primo fu inspirato al concetto che la Chiesa cattolica non deve usurpare gli organi dello Stato per fare la propaganda alle proprie fedi, non già per combattere una od altra forma di religione, sicchè ogni forma di idealismo abbia la diffusione voluta dalle convinzioni individuali. Il secondo trovò le sue origini nelle necessità della difesa proclamata dalla Commissione d'inchiesta sull'esercito, rese più gravi dalla condizione di minaccia in cui ci troviamo e dalle difficoltà create dai problemi internazionali.

L'attuale situazione politica dimostra la debolezza intrinseca all'organismo morale dello Stato, al quale manca qualunque potenza e prestigio per farsi il difensore degli interessi generali. Tale debolezza è dovuta altresì al contegno troppo remissivo della politica estera. Non si è saputo fare valere abbastanza la diversità delle nostre condizioni da quelle che erano nel 1882, la posizione acquistata dall'Italia nel sistema della triplice, nè il fatto che l'Italia determina con la sua presenza la prevalenza delle Potenze centrali sulle altre combinazioni di gruppi, di nazioni. Rileva però che alla debolezza degli organi e delle iniziative governative fa profondo contrasto la vigoria della nazione, quale appare dalla espansione economica, dalla organizzazione sempre più cosciente e misurata del proletariato e dai progressi della coltura superiore.

Chiude il suo dire proclamando la necessità di trasfondere nello Stato le forze così fecondamente operanti nella vita della nazione dando modo alle correnti popolari di avervi efficacia e vigore di rappresentanza.

Collegio di Cuneo.

(S) **Cuneo**, 14. — L'on. Galimberti, nel banchetto offertogli a Chiusa Pesio, dai Sindaci del Collegio, ripresentando la sua candidatura politica, ha pronunziato un discorso, trattando specialmente le questioni della politica estera e dei pubblici servizi.

Della politica estera, l'on. Galimberti, disse che si trattava più che altro di combattere un Ministro, perchè nessun Ministero seguirebbe per ora una diversa politica estera, cioè non abbandonerebbe le antiche alleate. E la mancanza di un indirizzo ispirato a criterii proprii, senza sentimentalismo e senza passione all'infuori di quella del nostro interesse, porta a quella incertezza, per la quale l'Italia non ha una sua vera e propria politica estera. L'Italia non ama, sposa: sposa le sue alleanze, per fare poi come certi coniugi, i quali non sanno che bisticciarsi fra loro. Così ci avvenne colla Francia per Tunisi e così ci avviene coll'Austria per la Bosnia-Erzegovina, non trascurando noi mai l'oggi per l'indomani.

Addita l'esempio della Francia che dopo Fashoda arrivò all'alleanza coll'Inghilterra, e dopo il ritiro di Delcassé, subito per la Germania, pervenne ad un accordo con questa Potenza circa il Marocco. La politica dell'Italia non può essere che una politica di pace.

Questa politica, che ci ha dato il tempo di riorganizzare le nostre finanze, di arrivare al presente progresso economico, ci darà pure il tempo di organizzare fortemente le nostre forze di terra e di mare, in proporzione dei mezzi di cui possiamo disporre, senza passare dall'eccesso di combattere ogni spesa militare a quello di spendere troppo e male, come sempre avviene quando si opera precipitosamente.

Nei pubblici servizi, l'on. Galimberti deplora il nuovo socialismo burocratico che si sovrappone a quello già invecchiato, dandoci un'idea di ciò che potrà essere la società tutta in mano dei funzionari col collettivismo.

Egli rileva la enorme spesa di ben oltre 100 milioni per l'aumento degli stipendi, mentre i servizi non migliorano, perchè la disciplina è andata a rotoli.

Critica il sistema di ammettere le associazioni di resistenza tra impiegati per poi reprimerne gli effetti, i quali non possono essere che di resistenza, e ripete con Clemenceau che col permettere ai funzionari di asservire a sè il Governo si potranno ancora avere dei Ministri, ma non più un Governo.

L'Italia poi ha da guardarsi dall'aggravare maggiormente la piaga dell'impiegomania.

Stabilito un parallelo storico tra il radicalismo inglese, per il quale il fine non è semplicemente distruttivo, ed il radicalismo francese che porta alla rivoluzione, l'oratore rimprovera alla parte nostra radicale di essere un zero, che prende valore dalla unità socialista. Egli si augura che possa e sappia il radicalismo italiano affermarsi in avvenire colla attuazione delle più pratiche e più urgenti riforme economiche e sociali, chiudendo il varco alle speranze illegittime, col soddisfare quelle legittime, e dimostrando che il problema politico odierno non è già di governare democraticamente, ma come per tutti e più democraticamente si debba governare.

Collegio di Terni.

Terni, 14 — La prossima lotta elettorale assume in questo Collegio notevole importanza in seguito allo scioglimento del repubblicano Consiglio comunale, ed alla sospensione dell'Amministrazione della Congregazione di Carità, la quale per legge è stata affidata al R. Commissario avv. G. B. Ferrario. Dico notevole importanza, perchè dall'esito delle elezioni politiche dipenderà quello delle amministrative.

Ho aspettato fino ad oggi a parlarvi di elezioni, perchè nella nostra città, come in tutto il Collegio, benchè il lavoro ferva alacremente, c'è molta incertezza nell'ambiente elettorale e le candidature non sono finora ben delineate: però fin da ora si può ritenere che la lotta sarà vivacissima.

Il deputato uscente, comm. Alessandro Centurini, con vero dispiacere di tutte le classi che amano il lavoro e la tranquillità, si ritira.

I partiti dell'ordine hanno tenuto varie riunioni.

La sezione socialista, in una sua assemblea, dopo aver preso atto delle adesioni di partito, pervenutele dai vari centri del Collegio, ha deliberato all'unanimità la candidatura del farmacista Pietro Farini, candidatura già proclamata dopo la sentenza di condanna contro di lui per la nota querela di diffamazione, sporta dalla « Terni » nel pur troppo memorando sciopero del 1907.

I socialisti però non hanno forze sufficienti per ottenere una votazione vittoriosa, sicchè la candidatura loro sarà destinata a restare semplice affermazione di partito.

I repubblicani non si sono ben pronunciati, ma molto probabilmente si raccoglieranno sul nome di Francesco Faustini, consigliere comunale della disciolta Amministrazione e presidente della Congregazione di carità.

Si parla pure della candidatura del democratico-liberale dott. Alessandro Fabri da parte dei costituzionali; ma finora non sappiamo se questi — che gode molte simpatie e molta stima in tutto il Collegio — l'accetterà. Se i costituzionali sapranno mantenersi compatti, non sarà improbabile la vittoria.

Collegio di Subiaco.

Si è ieri costituito il Comitato degli elettori politici del Collegio di Subiaco residenti in Roma pro-candidatura del comm. Giulio Venzi.

Il Comitato è stato così composto:

Presidente onorario: S. E. il Grande uff. avv. Antonio Spaziani, Primo Presidente di Corte di Cassazione a riposo.

Presidente effettivo: Jella cav. dott. Francesco.

Vicepresidente: Passeri avv. Mario.

Membri: Agostini avv. Giorgio, Arcangeli Giacomo, Berardini avv. Giorgio, Bonifazi Pietro, Cali Salvatore, Capitani Carlo, Candelotti Francesco, Chiappi Stefano, Di Fausto cav. rag. Amanto, Lelli cav. avv. Augusto, Marcelli Camillo, Meloni Sante, Pellegrini dott. Carlo, Picconi rag. Giovanni, Saraceni dott. Filippo, Scossa Carlo, Spaziani Curzio, Tiritante Nicola, Toti Francesco, Tranquilli Andrea, Traversi Annibale, Veroli Domenico, Zuccari Achille.

Segretario: Capitani Benedetto.

Basta leggere questi nomi, appartenenti a tutte le gradazioni sociali per persuadersi della concordia ed unanimità d'intenti per sostenere la candidatura del comm. Venzi il quale raccoglie intorno a sè tutte le simpatie per le sue elette doti di mente e di cuore.

Il presidente prima di sciogliere l'adunanza e dopo avere esposto i vantaggi che deriveranno al collegio di Subiaco, con la elezione del comm. Venzi, figlio e vanto di quelle contrade, ha inviato il seguente telegramma:

« *Comm. Venzi — Mandela*

« Comitato romano propugnante Vostra candidatura politica collegio Subiaco, oggi costituitosi, invia unanime saluti auguri fervidissimi splendida vittoria.

« *Dott. Jella, Presidente* ».

Collegio di Civitavecchia.

Ieri mattina, ad invito dei consiglieri provinciali del Collegio, si riunirono in Roma quasi tutti i sindaci o i rappresentanti dei 31 Comuni, i presidenti delle maggiori Associazioni, e molte tra le più notevoli personalità, residenti in Roma, aventi legittime influenze nel Collegio di Civitavecchia.

I convenuti superavano il centinaio. Notiamo:

senatore princ. Baldassarre Odescalchi;

conte Cencelli, pres. Deput. provinciale;

conte Braschi Falgari e conte Falzacappa di Corneto Tarquinia;

avv. De Sanctis Mangelli di Manziana, cons. prov. di Tivoli;

comm. Luigi Franceschini cons. prov. di Ronciglione;

senatore march. Guglielmi, sind. di Montalto, rappr. dal sig. G. Guglielmotti.

comm. Tommaso Allbrandi, pres. della Camera di Commercio di Civitavecchia;

comm. avv. Vecchiarelli di Formello;

comm. D'Urso, rappres. quale cittadino onor. del Comune di Castel S. Elia;

bar. Martuccola di S. Floro p. Marinella;

cav. Luigi Moroni, uff. Falcinelli Graziani e cav. Passeggeri di Cerveteri;

avv. Buzi di Capranica e cav. Fiamini di Sutri;

ing. Piroli di Allumiere;

cav. Antonio Persi sind. di Oriolo;

---

nel 1830 vi rimase gran signore del pian terreno per quarant'anni: più ancora che le sue analisi critiche, piacevano le sue divagazioni spiritose: ce lo dice nel suo articolo su *Jules Janin intime*, nella *Revue*, Henri D'Almeras: « La plupart des oeuvres dramatiques dont il avait à rendre compte étaient médiocres ou nulles. En les prenant comme unique sujet à son feuilleton, il risquait d'ennuyer ses lecteurs. Voilà pourquoi, et sans prouver remords, aussitôt que s'en presentait l'occasion, il s'échappait par la tangente. Dans ces douze colonnes, où s'épanchait sa verve inépuisable, il parlait de tout-même de la pièce. Il pratiquait dans la critique ce qu'il a appelé l'*école buissonnière*. Cette méthode plaisait au public qui, avant tout, veut être amusé; mais les auteurs et les acteurs la trouvaient déplorable ».

Qualche volta, tuttavia lo spirito mordace di Jules Janin levava la pelle. In pubblico, per esempio, egli avea chiamato Théodore de Banville « un maître en fait de prosodie », ma chiacchierone inesauribile s'era lasciato scappare in privato questo giudizio sul merito reale del de Banville: « L'oeuvre de maître Banville, c'est une corbeille pleine de noisettes, cueillies dans le bois. Il y en a de saines; il y en a de fort jolies à l'oeil, mais pour la plus part, cassez-les; vous ne trouverez pas d'amandes dedans ». E il de Banville, per questo apprezzamento un po' maligno, ma abbastanza giusto, divenne uno dei nemici letterari più formidabili del critico famoso. Ed egli e cento altri autori ed attori scontenti stavano in continuo agguato per coglierlo in fallo, specialmente in fatto d'erudizione storica, che era uno dei lati più vulnerabili di Jules Janin; il che non gli tolse l'onore ambito di essere, nel 1870, ascritto fra gl'Immortali dell'Accademia Francese.

***

Emile Faguet, uno de' migliori critici della Francia contemporanea, non sembra avere molta simpatia per Sainte-Beuve; perciò, esaminando gli studi di Léon Séché sul romanticismo francese, ne sopporta la distinzione ch'egli vi fa di due cenacoli romantici, quello che il Séché chiama della *Muse Française*, e l'altro detto di *Joseph Delorme* (pseudonimo del Sainte-Beuve), ma per soggiungere: « Appeler le prémier Cénacle, Cénacle de la *Muse Française*, la *Muse Française* étant le journal de Victor Hugo et de ses jeunes amis, est tout à fait juste. Appeler le second Cénacle: « Cénacle de Joseph Delorme » est plus contestable: « Joseph Delorme » c'est a dire le volume intitulé ainsi (1829) étant non pas ce que Saint-Beuve á inspiré, dicté ou soufflé á ses jeunes amis, mais ce qu'il y avait de plus intime en lui; et non pas son action publique mais précisément son domaine réservé. Il n'importe pas beaucoup du reste, et à ce second Cénacle il faut bien donner un nom et de lui donner celui de Sainte-Beuve ce serait bien décidément, grandir un peu trop celui-ci et le faire prédominer sur Victor Hugo d'une façon ridicule: et de l'appeler Cénacle Hugo-Sainte Beuve ce serait trop langage commercial et raison sociale. On se tire d'affaire comme on peut et M. Léon Séché, ne pouvant pas donner au second Cénacle le nom de Sainte-Beuve, lui a donné son pseudonyme, comme Louis XIV a permis à une famille des Pays-Bas de s'appeller XIII. Admettons cet expédient. »

Di questa frecciata, Sainte-Beuve vivo si sarebbe forse risentito: lanciata ad un morto, essa viene soltanto a ferire lievemente Léon Séché, al quale parve forse che Joseph Delorme, col rivelarsi come fece in quel movimento lirico passionale e tutto personale, abbia dato lo spunto a tutta una nuova generazione di poeti ben diversa da quella che faceva capo a Victor Hugo. Ma il Faguet ha nel suo turcasso molte freccie, bene aguzzate, e se ne serve spesso e volentieri.

Non possiamo meravigliarci che una di esse, volendo ferire Sainte-Beuve, sia, per isbaglio, caduta sul Séché.

Angelo De Gubernatis.

cav. Raineri di Monterosi e cav. Francesco Ventani di Campagnano:

avv. Spada sindaco di Ronciglione, rappr. altresì le Associazioni: Cassa rurale, Società edilizia, Cantina sociale, Croce Rossa, Cartiere e Farfalla:

prof. Tamantini di Monterosi e sig. Gius. Altobelli di Bassano:

cav. Graziaparis e f.llo Antonio di Caprarola, in rappr. della Cooperativa muratori, Vignola, Società operaia e Cantina sociale, di cui è pres. il sig. Paolo Ferri.

cav. Giustino Fantini, sind. di Caprarola;

cav. Nicola Piacentini e cav. Tecchi di Bracciano:

signori Gius. Freschi, Luigi Clementi, presidente della Società operaia, sindaco di Bracciano, e il segr. Cini.

Sindaci di Anguillara Sabazia e segretario, di Bassano di Sutri e Capranica di Sutri: adesione del sindaco di Carbognano: sindaco di Cerveteri, di Fabbrica, di Formello, di Monteromano e consiglieri: adesione del sindaco di Nepi, sindaco di Tolfa e avv. Bonsi, ad. del sindaco di Trevignano, di quello di Civita Castellana, sindaco di Vejano e sig. Canicchioli.

Assunta la presidenza dal conte Cancelli, l'on. Montagna, seguito dell'on. Galluppi, porta il saluto di questo ed a suo nome fa voti perchè il Collegio di Civitavecchia conservi le tradizioni costituzionali. Ringrazia poi, per l'on. Galluppi, gli amici tutti per la fiducia che per due legislature riposero in lui.

L'assemblea, su proposta del presidente, inviò fervidi voti di guarigione al benemerito on. Galluppi, ringraziandolo di quanto fece per il Collegio.

L'avv. De Sanctis-Mangelli, fra il plauso di tutta l'assemblea, designa a candidato del partito costituzionale del Collegio l'illustre prof. Carlo Calisse, consigliere di Stato, sincera emanazione del partito liberale.

Il prof. Calisse, commosso per l'unanime manifestazione, con sobrie e sentite parole, dichiara di accettare la candidatura, non sospinto da alcuna ambizione personale, ma soltanto per compiere un dovere di buon cittadino e per corrispondere al desiderio degli amici suoi, assicurandoli che farà del suo meglio per corrispondere alla fiducia in lui riposta.

Per la candidatura del prof. Calisse pervennero già moltissime ed autorevoli adesioni, fra le quali notiamo: quelle del senatore Tittoni, del cav. Vincenzo Giacomini, pres. della Cassa di risparmio di Civitavecchia, del comm. Romolo Tittoni, pres. della Camera di comm. di Roma, e dei Sindaci di Trevignano, Carbognano. Nepi, Fabbrica e Civitacastellana, impossibilitati, per diverse cause, ad intervenire alla riunione.

Aderirono altresì, la Cooperativa Cantina Sociale di Caprarola, l'Università agraria di Corneto, la Società operaia di Allumiere, l'Associazione agraria di Manziana, le Congregazioni di carità di Tolfa e di Bracciano, l'Università agraria di Tolfa ecc. ecc.

L'Assemblea, infine, prima di sciogliersi, ha stabilito che in ogni Comune si costituiscano subito i Comitati locali, che dovranno corrispondere direttamente col Comitato generale che ha sede in Roma, vicolo Collegio Capranica 4, pal. Rem-Picci.

Collegio di Sulmona.

Sulmona, 14, ore 21,05. Il *Corriere* di Sulmona ci telegrafa che oggi vi fu un imponente Comizio con adesione di vari paesi del Collegio nel quale fu proclamata con entusiasmo la candidatura dell'ex deputato bar. Sardi, contro l'onor. Mansueto De Amicis, deputato uscente di Opposizione costituzionale.

La proclamazione è avvenuta in assenza del Sardi e nonostante la riluttanza da lui finora mostrata. Si è votata una protesta contro le informazioni date dall'autorità locale al Governo circa la base elettorale del Sardi. (E che ne sanno quelli del Comizio delle informazioni pervenute al Governo? – *N. d. D.*).

Il programma del bar. Sardi, se accetterà la candidatura, sarà, secondo il desiderio universale, di piena adesione al programma ministeriale, sodisfacendosi finalmente ai voti dell'intero Collegio.

Il Comizio si è sciolto attraversando la città al grido di « Viva Sardi ». La sua vittoria pare accertata.

Ecco un secondo elenco di deputati uscenti, che non si ripresentano:

Bovi Giovanni – Palmi,
Fracassi Domenico – Crescentino,
Gavazzi Lodovico – Lecco,
Giordano-Apostoli Giuseppe – Alghero,
Orsini-Baroni Francesco – Pontedera,
Poggi Tito – Cologna Veneta,
Sesia Giuseppe – Chivasso,
Solinas-Apostoli G. Maria – Macomer.
Suardi Gianforte – Trescorre Balneario.

LA PRIMAVERA SPORTIVA - LE CORSE ALLE CAPANNELLE

Il Comitato per il Concorso ippico di Rom maggio 1909, ha stabilito il seguente programma per la riunione sportiva:

Primo giorno – Domenica, 16

Premio Acquedotto – (Corsa di Hunters – Gentlemen Riders) – Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo, L. 200 al terzo per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese qualificati hunters. Entrata L. 50, forfait L. 25 se dichiarato venerdì 14, ore 3 pom. Le entrate a fondo di corsa. Pesi: anni 3 kil. 63, anni 4 kil. 72, anni 5 ed oltre kil. 74. I cavalli esteri kil. 2 di più. I vincitori di una corsa piana qualsiasi nell'annata kil. 2 di sopraccarico, di due, kil. 4. I cavalli che non vinsero una corsa piana qualsiasi nella loro carriera di corsa riceveranno kil. 3. Distanza metri 2.400.

Chiusura delle iscrizioni martedì 11, ore 3 pom.

Premio Tirreno – (Corsa di Siepi) – Ufficiali in attività di servizio. L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, L. 200 al terzo per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese qualificati hunters che da due mesi siano di proprietà di ufficiali del R. Esercito italiano, iscritti nei ruoli di servizio. Entrata L. 75, forfait L. 25 se dichiarato venerdì 14, ore 3 pom. Le entrate a fondo di corsa. Pesi: anni 4 kil. 65, anni 5 kil. 69, anni 6 ed oltre kil. 71. I vincitori di una corsa di siepi nell'annata kil. 3 di sopraccarico, di due corse kil. 4. I cavalli che non vinsero mai una corsa di siepi riceveranno kil. 5. Distanza metri 2.800.

Chiusura delle iscrizioni martedì 11 maggio, ore 3 pom.

Grande Steeple Chase Internazionale di Roma Lire 50.000 delle quali lire 10.000 al secondo, lire 6.000 al terzo, lire 4.000 al quarto per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 500, forfait lire 250 se dichiarato venerdì 14 maggio alle ore 3 pom. e lire 100 soltanto se dichiarato venerdì 30 aprile alle ore 3 pom. Le entrate a fondo di corsa: Pesi: anni 4 kil. 65, anni 5 kil. 70, anni 6 ed oltre kil. 72 1[2. I vincitori nella loro carriera di corsa di uno steeple chase di L. 20.000 kil. 2 di sopraccarico, di uno steeple chase di lire 40.000 kil. 4. I cavalli allenati in Italia dal 1° marzo 1909 kil. 3 di meno. I cavalli nati in Italia riceveranno inoltre kil. 2. Distanza m. 4.500. (Percorso dello Steeple Chase Nazionale).

Chiusura delle iscrizioni martedì 6 aprile:

a Roma alle ore 3 pom.

a Parigi alle ore 2 pom. presso il sig. J. Lallement.

a Vienna alle ore 8 pom. alla Segreteria delle Corse del Jockey Club fur Oesterreich.

Premio Colosseo – (Steeple Chase – a vendere) – Lire 2.000 delle quali L. 300 al secondo, L. 200 al terzo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese a vendere per lire 5.000. Entrata lire 75, forfait lire 25 se dichiarato venerdì 14 maggio alle ore 3 pom. Le entrate a fondo di corsa: Pesi: anni 4 kil. 65, anni 5 ed oltre kil. 70. I cavalli iscritti a vendere per lire 4.000 riceveranno kil. 2, per lire 3.000 kil. 5. Distanza m. 3.000.

Chiusura delle iscrizioni martedì 11, ore 3 pom.

Premio Fiumicino – (Steeple chase – Hunters) – L. 2,000 delle quali lire 300 al secondo, lire 200 al terzo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese qualificati hunters, che non abbiano vinto nell'annata un premio di lire 3.000. Entrata lire 75, forfait lire 25 se dichiarato venerdì 14 maggio alle ore 3 pom. Le entrate a fondo di corsa. Pesi: anni 4 kil. 65, anni 5 kil. 71, anni 6 ed oltre kil. 73. I vincitori di uno steeple chase di lire 2,000 nell'annata o di uno steeple chase sul percorso del Grande steeple chase di Roma nella loro carriera di corsa kil. 2 di sopraccarico. I cavalli che non hanno mai corso sul percorso del Grande steeple chase di Roma riceveranno kil. 5. Distanza metri 3,500. (Percorso Hunt Cup).

Chiusura delle iscrizioni: martedì 4, ore 3 pom.

Secondo giorno – Giovedì 20

Premio Acqua Acetosa – (Corsa di Hunters – Gentlemen riders a vendere) – Lire 2000 delle quali lire 300 al secondo, lire 200 al terzo, per cavalli di 3 anni ed oltre qualificati hunters. Entrata lire 50, forfait lire 25. Le entrate a fondo di corsa. Pesi: anni 3 kil. 66, anni 4 kil. 73, anni 5 ed oltre kil. 74. I vincitori di una corsa piana qualsiasi nell'annata kil. 2 di sopraccarico. Tutti i cavalli vendibili per L. 500. Quelli iscritti a vendere per L. 4000 riceveranno kil 3 per L. 3000 kil. 6. Distanza metri 1600.

Chiusura delle iscrizioni martedì 18, ore 3 pom.

Premio Grottaferrata – (Corsa di siepi) – Lire 2000, delle quali 300 al secondo, 200 al terzo per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Un' entrata a fondo di corsa. Pesi: anni 4 kil. 65, anni 5 ed oltre kil. 70. I vincitori di una corsa di siepi L. 3000 nell'annata kil. 3 di sopraccarico. I cavalli che non abbiamo vinto una corsa di siepi nell'annata kil. 3 di discarico: quelli che non hanno mai vinto una corsa di siepi riceveranno inoltre kil. 2. Distanza metri 3000.

Chiusura delle iscrizioni martedì 18 ore 3 pom.

Grande Steeple-Chase Militare – (Steeple-Chase – Hunters) – Ufficiali in attività di servizio. Lire 10.000, delle quali L. 2000 al secondo, L. 1500 al terzo, L. 500 al quarto, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese qualificati hunters, che da due mesi siano di proprietà di ufficiali del R. Esercito italiano, iscritti nei ruoli di servizio. Entrata L. 100, forfeit L. 50 se dichiarato martedì 18 maggio alle 3 pom. Le entrate a fondo di corsa. Pesi: anni 4 kil. 65, anni 5 kil. 70, anni 6 ed oltre kil. 72 1[2. I vincitori di uno steeple-chase nell'annata kil. 2 di sopraccarico, di due steeple-chase kil. 4. I cavalli che non hanno mai vinto uno steeple-chase riceveranno kil. 5. Distanza metri 4000. Percorso del Premio Reale.

Chiusura delle iscrizioni martedì 4, ore 3 pom.

Premio Appennino – (Steeple-Chase – Handicap discendente) – L. 3000, delle quali L. 500 al secondo, L. 250 al terzo, per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 75, forfeit L. 25 se dichiarato martedì 18, ore 3 pom. Una entrata a fondo di corsa. Distanza metri 3000 circa. Percorso dello Steeple-Chase Nazionale.

Pubblicazione dei pesi venerdì 11 maggio alle ore 3 pom.

Chiusura delle iscrizioni martedì 11 maggio alle ore 3 pom.

Premio Agro Romano – (Steeple Chase – Hunters – Handicap discendente).

L. 3000, delle quali lire 500 al secondo, lire 250 al terzo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese qualificati hunters. Entrata lire 100, forfait lire 25 se dichiarato martedì 18 maggio alle ore 3 pom. Le entrate a fondo di corsa. Distanza metri 4270 circa. (Percorso del Grande Steeple Chase di Roma).

Pubblicazione dei pesi: lunedì 17, ore 8 ant.

Chiusura delle iscrizioni: martedì 4, ore 3 pom.

Terzo giorno – Domenica 23.

Premio Farnesina – (Corsa di Hunters – Gentlemen Riders).

(Handicap discendente).

Lire 2000, delle quali lire 300 al secondo, lire 200 al terzo, per cavalli di 2 anni ed oltre di ogni paese qualificati hunters. Entrata lire 50, forfait lire 25 se dichiarato venerdì 21 maggio alle ore 3 pom. Le entrate a fondo di corsa. Distanza metri 2000.

Pubblicazione dei pesi: venerdì 21, ore 8 ant.

Chiusura delle iscrizioni: martedì 11, ore 3 pom

Premio Castro Pretorio (Steeple chase – Hunters – a vendere – Ufficiali in attività di servizio) – L. 1500, delle quali 300 al secondo, 200 al terzo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese qualificati hunters che non abbiano vinto uno steeple chase nell'anno e che da due mesi siano di proprietà degli ufficiali del R. Esercito Italiano, iscritti nei ruoli di servizio. Entrata L. 25. Le entrate a fondo di corsa. Pesi: anni 4 kil. 65, anni 5 ed oltre kil. 70. I vincitori di uno steeple chase nella loro carriera di corsa kil. 2 di sopraccarico. Tutti i cavalli a vendere per L. 4000 riceveranno kil. 3, per L. 2000 kil. 5. Distanza metri 3000. (Percorso del Premio Reale).

Chiusura delle iscrizioni: martedì 11, ore 3 p.

Premio Campidoglio. (Corsa di siepi) – L. 12,000 delle quali 2000 al secondo, 1500 al terzo, 500 al quarto per cavalli di anni 4 ed oltre di ogni paese. Entrata L. 300, forfeit L. 150 se dichiarati venerdì 21 maggio alle ore 3 pom. e L. 25 soltanto se dichiarato venerdì 30 aprile alle 3 pom. Le entrate a fondo di corsa. Pesi: anni 4 kil. 65, anni 5 kil. 69, anni 6 ed oltre kil. 71. I vincitori di una corsa di siepi di L. 10,000 nella loro carriera di corsa kil. 2 di sopraccarico, di una di lire 20,000 kil. 4. I cavalli allenati in Italia dal 1° marzo 1909 kil 3 di meno. I cavalli nati in Italia riceveranno inoltre kil. 2. Distanza metri 4000.

Chiusura delle iscrizioni: martedì 6

a Roma alle ore 6 pom.

a Parigi alle ore 2 pom. presso il sig. J. Lallement.

a Vienna alle ore 8 pom. alla Segreteria delle Corse del Jockey Club für Oesterreich.

Premio Castel Sant'Angelo – (Steeple Chase – Gentlemen Riders) – L. 10,000 delle quali L. 1,500 al secondo, L. 1,000 al terzo, L. 500 al quarto, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese che non abbiano vinto uno steeple-chase di L. 10,000. Entrata L. 250, forfait L. 125, se dichiarato venerdì 21 maggio, alle ore 3 pom. Le entrate a fondo di corsa. Pesi: anni 4 kil. 65, anni 5 kil. 70, anni 6 ed oltre kil. 72. I vincitori di uno steeple chase (esclusi quelli riservati a cavalli italiani) di Lire 4,000 kil. 2 di sopraccarico, di due di tali steeple chases kil. 4. I cavalli allenati in Italia dal 1° marzo 1909 kil. 3 di meno. I cavalli nati in Italia riceveranno inoltre kil. 2. Distanza m. 4,000. (Percorso dello Steeple Chase Nazionale).

Chiusura delle iscrizioni, martedì 6 aprile:

a Roma, alle ore 3 pom.;

a Parigi, alle ore 2 pom. presso il signor J. Lallement;

a Vienna, alle ore 8 pom., alla Segreteria delle Corse del Jockey Club für Osterreich.

Premio Nettuno – (Steeple Chase – Handicap Ascendente) – L. 2,000 delle quali L. 300 al secondo, L. 200 al terzo per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese che non abbiano vinto nella Riunione di maggio alle Capannelle. Entrata L. 75, forfait L. 25 se dichiarato venerdì 21 maggio alle ore 3 pom. Le entrate a fondo di corsa. Distanza m. 3000.

Pubblicazione dei pesi, venerdì 21, ore 8 ant.

Chiusura delle iscrizioni, martedì 18, ore 3 pom.

Quarto giorno – Giovedì 27 maggio.

Premio della *Maranella* (Corsa di Hunters – Gentlemen Riders (Handicap ascendente).

L. 2000 delle quali lire 300 al secondo, lire 200 al terzo, per cavalli di 2 anni ed oltre di ogni paese qualificati hunters, che non abbiano vinto una corsa piana per hunters nella Riunione di Maggio alle Capannelle. Entrata lire 50, forfait lire 25 se dichiarato martedì 25 maggio alle ore 3 pom. Le entrate a fondo di corsa. Distanza m. 1600.

Pubblicazione dei pesi: martedì 24 maggio alle ore 8 pom.

Chiusura delle iscrizioni: lunedì 24 maggio alle ore 3 pom.

Premio Caprarola – (Steeple-Chase – a vendere) L. 2000 delle quali lire 300 al secondo, lire 200 al terzo per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese a vendere per lire 3000, che non abbiano vinto uno steeple chase nella Riunione di Maggio alle Capannelle. Entrata lire 75, forfait lire 25. Le entrate a fondo di corsa. Pesi: anni 4 kg. 65, anni 5 ed oltre kg. 70. I cavalli iscritti a vendere per lire 2000 riceveranno kg. 2, per lire 1000 kg. 5. Distanza metri 3000

Chiusura delle iscrizioni: martedì 25 maggio alle ore 3 pom.

Premio San Vito - (Corsa di siepi - a vendere). L. 2000 delle quali lire 300 al secondo, lire 200 al terzo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese a vendere per lire 5000 che non abbiano vinto una corsa di siepi nella riunione di Maggio alle Capannelle. Entrata lire 75, forfait lire 25. Le entrate a fondo di corsa. Pesi: anni 4 kg. 68, anni 5 ed oltre kg. 73. I cavalli iscritti a vendere per L. 4000 riceveranno kg. 2, per lire 3000 kg. 4, per lire 2000 kg. 6, per lire 1000 kg. 8. Distanza metri 3000.

Chiusura delle iscrizioni martedì 25 maggio alle ore 3 pom.

Premio Subiaco - (Corsa di siepi - Hunters - a vendere - (Ufficiali in attività di servizio).

Lire 1500 delle quali lire 300 al secondo, lire 200 al terzo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese qualificati hunters, che non abbiano visto una corsa di siepi nell'annata e che da due mesi siano di proprietà degli ufficiali del R. esercito italiano, inscritti nei ruoli di servizio. Entrata L. 25. Le entrate a fondo di corsa.

Pesi: anni 4 kil. 65, anni 5 ed oltre kil. 70. I vincitori di una corsa di siepi nella loro carriera di corsa, kil. 2 di sopraccarico. Tutti i cavalli a vendere per lire 4000. Quelli dichiarati inscritti a vendere per L. 3000 riceveranno kil. 3, per lire 2000 kil. 5. Distanza metri 2800.

Chiusura delle iscrizioni martedì 25 maggio alle ore 3 pom.

Grande Steeple Chase Militare Internazionale — (Steeple Chase - Ufficiali in attività di servizio appartenenti alle armate attive).

L. 10,000 delle quali lire 2000 al secondo, lire 1500 al terzo, lire 500 al quarto, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese che non abbiano vinto un premio di 7000 lire nella Riunione di maggio alle Capannelle montati da ufficiali in uniforme appartenenti alle armate attive. Entrata lire 250, forfait lire 125 se dichiarato martedì 25 maggio alle ore 3 pom., e lire 25 soltanto se dichiarato venerdì 30 aprile alle 3 pom. — Le entrate a fondo di corsa. Pesi: anni 4 kil. 65, anni 5 kil. 70, anni 6 ed oltre kil. 72. I vincitori di uno Steeple Chase (esclusi quelli riservati a cavalli italiani o cavalli da caccia) di lire 4000 kil. 2 di sopra carico, di due di tali steeple chase kil. 4. I cavalli allenati in Italia dal 1° marzo 1909 kil. 6 di meno. I cavalli nati in Italia riceveranno inoltre kil. 2. — L'ufficiale che monterà il proprio cavallo iscritto di servizio da tre mesi almeno prima della corsa riceverà kil. 3. Distanza metri 4000. (Percorso dello Steeple Chase Nazionale).

Chiusura delle iscrizioni martedì 6 aprile:

a Roma, ore 3 pom.

a Parigi, ore 2 pom. presso il signor J. Lallement:

a Vienna, ore 8 pom. alla segreteria delle corse del Jockey Club für Österreich.

Avvertenze.

Tutte le iscrizioni che non sono indicate diversamente in programma, dovranno essere inviate in Roma alla segreteria della Società degli Steeple Chases d'Italia Piazza Venezia 11.

Le dichiarazioni del *forfaits* potranno essere fatte all'ora stabilita anche presso le segreterie estere che ne accettarono le iscrizioni.

In tutte le corse a vendere, ed in quelle in cui sono ammessi cavalli a vendere, il vincitore se vendibile verrà messo all'incanto subito dopo la corsa.

Per ogni iscrizione sarà pagata una tassa di lire 20 a fondo. Ne sono esenti i soci della Società degli Steeple Chases d'Italia ed i proprietari esteri.

Per ogni cavallo che galopperà sulla pista d'esercizio che verrà messa a disposizione dei signori proprietari 15 giorni prima della riunione sarà pagata una tassa di L. 20.

Commissari: Generale Luigi Berta, Conte Carlo Canevaro, signor Antonio dall'Acqua, marchese di Roccagiovine, marchese Carlo Calabrini, conte Pompeo Campello della Spina ispettore del peso, conte Carlo Canevaro giudice, N. N. Handicapper, signor Eugenio Porena segretario, signor Palmiro Cassola starter.

SPORT

Le corse a Casal Rotondo che dovevano farsi ieri, a causa delle pioggie che hanno reso il terreno affatto impraticabile sono state rimandate a giorno da destinarsi.

Aviazione — Torino, 14. — Oggi nello *Stand* del *Touring Club* all'Esposizione automobilistica si riunirono aviatori, industriali, costruttori e rappr. di Case estere insieme agli organizzatori del circuito aereo di Brescia

Erano presenti gl'ing. Balocco e Miller, Felice Nazzaro, i sigg. Cobianchi e Ponzello di Bologna, l'ing. Thouvenot di Parigi, il sig. Tommaselli, il dott. Imoda, il cav. Rostain, Mercanti ed altri.

Esposte le basi dell'organizzazione del circuito aereo di Brescia, cui i presenti prenderanno parte, presentando o pilotando apparecchi o curando l'ordinamento della gara, sono state prese disposizioni perchè le prove sulla immensa estensione della campagna del circuito possano iniziarsi fino dal prossimo aprile e si è deciso di fare un sopraluogo per stabilire d'accordo fra gli aviatori italiani e quelli stranieri la definitiva regolamentazione del circuito, l'installazione degli « hangars » e le segnalazioni e fissare i criteri della divisione dei concorsi e dei premi che ammonteranno a 100,000 lire.

(S) **Bony**, 14 — A Chalons, Farman ha fatto oggi col suo aereoplano vari voli di 5 chilometri, portando a bordo un passeggiero.

Podistica — (S) **Columbus** (Ohio), 14 — Dorando Pietri ha preso parte oggi ad una corsa di 12 miglia ed ha vinto tre corridori americani.

Gara atletica — Milano, 14, ore 24 — Malgrado gli alti prezzi, un pubblico numerosissimo accorse stasera all'Eden per assistere alla gara di lotta che, per la fama dei campioni, si annunciava straordinariamente interessante.

Emilio Raicevich si misurò col russo Gerikoff, che riuscì ad atterrarlo con un « braccio girato ».

Enorme interesse destò la lotta tra Aimable-De la Calmette e Giovanni Raicevich. Dopo venti minuti di tentativi di approccio, i due campioni passarono ai grandi colpi. De la Calmette tentò una « cravatta », ma non riuscì ad abbattere l'italiano, che, tra un subisso di applausi, con una « cintura in avanti » fece toccare il suolo colle spalle all'avversario.

L'ultima seguì fra il moro Anglio e il russo Romanoff, che finì col prevalere.

Una lega di automobilisti.

Milano, 14. — Si è costituita recentemente a Berlino sotto il nome di *Deutsche Auto Liga* una Associazione che ha per scopo principale la tutela legale degli automobilisti che si trovino ad avere vertenze coi Comuni per contravvenzioni fatte qualche volta a base di speculazione e con privati che avendo subito danni per investimenti di automobili, spesso per loro sola imprudenza accampano pretese esagerate di larghe indennità.

La *Deutsche Auto Liga* pur non trascurando altri scopi d'indole generale come l'azione energica per reprimere gli eccessi dell'automobilismo, l'azione presso la stampa allo scopo di illuminare il pubblico sopra notizie spesso inesatte relative ad automobilisti, si propone di dare agli automobilisti mezzi idonei di assistenza nelle contingenze suddette.

L'Associazione avrà probabilmente una ramificazione anche in Italia.

I galoppi alle Capannelle.

Domenica 14, con un terreno piuttosto pesante, vari cavalli sono scesi in pista per dei galoppi di salute su varie distanze: *Sainte Florentine*, *Dodò*, *Marianne*, *Montebello* della Scuderia Coccia; *Credo*, *Serinet*, *Astral*, *Wandering Minstrel* della Scuderia Fenini.

Hanno inoltre fatto dei *canters*: *Pursuivant* del ten. X, *Gauthier*, *Mark IV* e *Seagan Og* del cap. Papi e *Peteri* del sig. Jakaukioff.

In settimana si comincieranno a coprire delle distanze fisse e verrà intensificato il lavoro sugli ostacoli seri per preparare i cavalli alla riunione di Roma che comincierà la prossima domenica 21 corrente.

La coincidenza delle corse di Napoli, che hanno avuto luogo ieri, hanno fatto disertare dai galoppi gli sportsmen soliti ad assistervi, ma man mano che le scuderie delle Capannelle si popoleranno, i galoppi diverranno più interessanti.

Le corse di Napoli.

Napoli, 14, ore 18. — Oggi ebbe luogo la prima giornata di corse al Campo di Marte.

Eccovi i risultati:

1ª corsa — Premio Portici - L. 1500 - M. 2600. - Arrivano: 1. Quartered Colours (Pasquale Perfetti) - 2. Ghironda (Guido Coccia) - 3. Raenoble (Sir Rholand).

2ª corsa — Premio Esperia - L. 3000 - Metri 1600 - Arrivano: 1. Milia (Sir Rholand) - 2. Sallustia (Pasquale Perfetti) - 3. Casarka (Scuderia Pinciana).

3ª Corsa - Premio Apertura L. 2000 - M. 2000 - Arrivano: 1. Cimabue (conte R. Bastogi); 2. Grivella (Ferdinando Foli); 3. Beatrice (conte O. Spagnoletti).

4ª Corsa - Premio Città di Napoli L. 8000 - M. 1800 - Arrivano: 1. Uakamba (Sir Rholand); 2. Rugby (Razza Volta); 3. Geldi (Princ. di Deliaia).

5ª Corsa - Premio Capodimonte L. 1500 - Metri 2000 - Arrivano: 1. Quaheri (Marcello Orilia); 2. Mistification (Fabbri-Castoldi); 3. Mineral (Marino Caracciolo).

6ª corsa - Premio Santa Lucia - L. 3000 - Metri 2000.

Arrivano: 1. Kamba (Sir Rholand), 2. Serena (Dall'Acqua-Leonino).

Il concorso del pubblico fu scarso in causa del tempo cattivo. Il Duca d'Aosta assistè alle corse in abito borghese.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina nella sede della Direzione Diocesana si riunì il Consiglio Direttivo dell'Unione elettorale cattolica per eleggere il nuovo presidente.

Ma fu confermato a presidente il comm. Tolli, dandogli tre mesi di congedo, affinchè possa ristabilirsi in salute e conferendo per tale tempo al comm. Pericoli i più ampi poteri.

Consiglio comunale. Questa sera, alle 21, in Campidoglio, si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Relazione della Commissione consigliare per l'esame dei reclami presentati contro il diritto di reposizione del fieno e della paglia.

Autorizzazione al lavoro notturno in un forno.

Istituzione di una scuola elementare mista nelle vicinanze di S. Agnese.

Società Geografica Italiana. — Il capitano dello Stato Maggiore belga, F. Harfeld, il quale negli anni dal 1902 al 1906 compì tre lunghi viaggi nella Cina, accettando con gentile premura l'invito della Società Geografica Italiana di venire a Roma per una conferenza, parlò ieri al Collegio Romano, innanzi ad un pubblico numerosissimo ed eletto, della provincia del Hunan. Questa, che sino a pochi anni or sono era chiamata la « provincia chiusa » a causa dell'opposizione degli abitanti ad ogni straniero che voleva penetrarvi, ora, grazie agli studi dell'Harfeld, ci è resa più nota nei suoi aspetti fisici, naturali ed antropici.

Il conferenziere, che è un oratore elegante e preciso, svolgendo l'itinerario da lui seguito, descrisse con acuto senso d'osservazione i caratteri generali della regione da lui percorsa, densa di vegetazione, ricca di minerali d'oro, d'argento, di ferro e di carbone, parlò della vita intensa che si svolge sui grandi fiumi cinesi, nelle numerose e popolatissime città, dove la folla curiosa, impulsiva, ma non ostile, si agglomera in modo straordinario.

In modo pittoresco, vigoroso e colorito, il comandante Harfeld svolse vari tratti caratteristici della civiltà cinese, le cerimonie matrimoniali, le processioni, le rappresentazioni, i suicidi per vendetta ecc.

La conferenza, una delle più brillanti date dalla Società Geografica, è stata completata da una serie di proiezioni addirittura magnifiche, che costituivano dei veri quadri e lasciavano una intensa impressione artistica.

Il conferenziere, spesso interrotto da vivissimi applausi, fu alla fine del suo dire salutato da una calda ovazione.

In onore del comandante Harfeld — In onore dell'esploratore belga comandante Harfeld il marchese Cappelli, presidente della Società Geografica Italiana, ha dato ieri sera un pranzo, al quale assistevano il Ministro del Belgio presso S. M. il Re, con la signora, il marchese di San Giuliano, ambasciatore d'Italia a Londra, il senatore Malvano e vari consiglieri della Società Geografica.

Al pranzo seguì un'animata conversazione nella quale il capitano Harfeld parlò a lungo delle sue interessanti esplorazioni nelle provincie cinesi.

Al Circolo militare. — Giovedì prossimo, nelle Sale del Circolo Militare, promosso dal Comitato di beneficenza per soccorsi alle famiglie dei militari colpite nel recente disastro, sarà tenuta una festa di beneficenza diurna pei bambini ai quali sarà offerta un'artistica bomboniera. I biglietti sono vendibili presso le patronesse ed alla Segreteria del Circolo.

Ma attrattiva principale sarà una lotteria con ricchissimi premi fra i quali quello offerto da S. M. la Regina Madre, dai Reali Principi e da S. E. il Ministro della Guerra. S. M. il Re e S. M. la Regina hanno inviato uno splendido servizio per caminetto in tartaruga e bronzo di grandissimo valore, plaudendo all'opera pietosa.

Nozze — Ieri il tenente del genio Ubaldo Puglieschi si univa in matrimonio con la gentile signorina Gemma Ponzi.

Testimoni per la sposa furono: il generale De Paolis e il cav. Rosa; per lo sposo il cav. Massone e don Luigi Lancellotti.

In Campidoglio funzionò da ufficiale di stato civile il comm. Salvarezza, che offrì alla sposa uno splendido mazzo di fiori.

Dopo un *lunch* allo Splendid Hotel, la coppia felice partì per Nizza.

Auguri.

Lo scavo al pal. Engelfied — Ieri l'altro fu accennato ad una concessione di favore per lo scavo di un locale nel terrapieno sottostante alla Scuola nel pal. Engelfied a Magnanapoli; locale che si vorrebbe adibire a cinematografo. Ora dai concessionari Pietro Lori e Ruggero Partini riceviamo in proposito la seguente rettifica, che pubblichiamo ben volentieri:

Roma, 13 febbraio 1909.

L'informatore del *Pop. Rom.* è caduto in qualche errore.

Il contratto per lo scavo al pal. Engelfied ha la data del giugno 1908 — abbastanza lontana dalle elezioni. E il contratto non è una concessione, ma una vera e propria convenzione, dove il Municipio ha questi vantaggi:

percepire un affitto annuo di L. 7000;

costruzione dei locali — circa L. 40.000 — a tutto nostro carico;

il Municipio rientra in possesso del fondo tra 5 anni con tutte le migliorie e costruzioni senza spesa;

non è esatto che nell'edificio si siano presentate lesioni: in ogni caso il Municipio ha una cauzione apposita di L. 20.000.

Questi sarebbero i favori elettorali che abbiamo ottenuto.

Del resto con l'Amministrazione passata si trattò questo affare senza canone e per un tempo triplo del periodo ora convenuto.

Per la Ditta: *Pietro Lori.*

Vuol dire che la concessione di favore consisterebbe nell'installazione del cinematografo, essendo riservata al Comune, come ci hanno detto gli stessi costruttori, la facoltà di veto quando si tratta di esercizi pubblici. Ora noi lasciamo al Municipio la responsabilità di decidere.

L'inaugurazione dell'esposizione dei prodotti secondari della vite. — Ieri, alle 10.30, nei locali della così detta Cavallerizza dei carabinieri, in via Luisa di Savoia, fu solennemente inaugurata la prima esposizione dei prodotti secondari della vite.

Il presidente dell'Associazione degli agricoltori italiani, on. Ottavi, pronunziò un discorso inaugurale, in cui, dopo aver ringraziato quanti colla loro collaborazione concorsero alla riuscita della mostra, inviò un saluto cordiale ai Governi austriaco e francese che aderirono, inviando loro rappresentanti, e concluse richiamando l'attenzione degli agricoltori e delle autorità sui meravigliosi progressi fatti dalla nuova industria.

Fu applaudito.

Il Sottosegretario di Stato, on. Sanarelli, si levò quindi a parlare fra l'attenzione vivissima dei presenti. Dopo aver accennato alla utilità della iniziativa tradotta in atto dalla Società degli agricoltori italiani e dimostrato come l'industria enologica attraversi un difficile periodo, espose i provvedimenti presi dal Governo onde venire in aiuto dei viticultori, per i quali fu accordato nel dicembre 1907 un largo abbuono per la distillazione dei vini e furono agevolati i trasporti e tra l'altro venne estesa alla Sicilia la tariffa 1003 per il trasporto del vino destinato alla distillazione.

Nè a questo si limitò l'azione del Governo; si cercò con successo che le uve da tavola potessero in breve giungere sui mercati esteri, e a tal uopo venne mandato uno speciale zootecnico per vigilare sul rapido smaltimento ed inoltro delle nostre uve. Una speciale commissione d'inchiesta, che tuttora lavora, ebbe incarico di accertare le condizioni della nostra industria enologica ed avvisare ai mezzi più acconci per provvedere allo sviluppo di essa.

L'opera del Governo, affermò l'on. Sanarelli, fu secondata da tutte le associazioni agrarie, che promossero ed attuarono lodevoli iniziative dirette a risolvere il grave problema. Tra queste iniziative ha una speciale importanza la Mostra oggi inaugurata, anche coll'aiuto della Amministrazione provinciale; mostra che è destinata a portare a conoscenza dei nostri agricoltori nuovi e non trascurabili rigagnoli che derivano dalla fonte inesauribile della ricchezza nazionale, l'agricoltura nostra.

Rivolte parole di elogio a quanti concorsero al nobile fine, l'on. Sanarelli dichiarò, in nome di S. Maestà, aperta la mostra. (Applausi vivissimi).

Tra gli intervenuti notammo: il senatore de Vermoret per la Francia, il consigliere aulico Portelet per l'Austria, il Sindaco di Roma, il cav. Calabrese, il prof. Mancini, il cav. Marini, il generale Masi, l'avv. Siniscalchi, il cav. Rinaldi, la marchesa Cappelli, il cav. Marchionni, il prof. Fracchia, il prof. Briganti, il prof. Tamaro, l'on. Valli, l'avv. Sella, l'avv. Tuccimei, l'avv. Orlandi, il comm. Nazzari, per l'Istituto internazionale agrario, l'avv. Doppi, l'avv. Pozzi, i tenenti De Mandato, Petilli, Fuligni e Locurcio.

Dopo il discorso d'apertura l'on. Sanarelli, accompagnato dall'on. Ottavi e dai segretari del Comitato esecutivo, visitò i prodotti esposti.

Accademia di S. Cecilia. — La signorina Ida Napoleoni, allieva dell'Accademia di S. Cecilia, ieri, conseguì, con splendide votazioni, il diploma in pianoforte.

Rallegramenti sinceri.

Conferenze e riunioni. — *Per costruire edifici incrollabili.* — Ieri nella grande sala dell'Associazione pel movimento dei forestieri, l'ing. Boldi tenne l'annunziata conferenza sulla sua recentissima invenzione del « Legno rinforzato, cementato e protetto » per la costruzione sollecita ed economica di edifici incrollabili.

La discussione, esaurientissima, che il conferenziere, dopo aver spiegata la sua invenzione aprì, durò oltre un'ora, e vi parteciparono ingegneri e tecnici.

Il ritrovato dell'ing. Boldi fu grandemente apprezzato dalla maggioranza dei presenti che s'interessarono così alle minute spiegazioni che fornì prima lo studioso inventore, come alla bella discussione che seguì animata e ordinatissima.

— *Il Petrarca e la poesia d'amore.* — Su tale soggetto disse ieri una interessante conferenza la prof. Clelia Bertini-Attilj, narrando, in forma brillante, della vita del Petrarca, manifestatosi sommo artista nella lirica erotica.

Parlò delle avventurose galanterie di Messer Francesco, e analizzò la feconda produzione del suo ingegno squisito; facendo un quadro magnifico del geniale trecento, in mezzo al quale apparve sfolgorante il cantore di Laura.

Dopo essersi intrattenuta a discutere sulla autenticità storica della donna gentile amata dal poeta, terminò augurandosi che la letteratura nazionale s'ispiri sempre alla pura bellezza che rese immortali le rime del grande figlio d'Arezzo.

Applausi calorosi salutarono la colta oratrice.

— Oggi, alle ore 21, all'Associazione ingegneri ed architetti, l'ing. Emilio Cortese terrà una conferenza sul tema: « Fratture geologiche della regione Calabro-Sicula. »

— Nell'aula magna del Collegio Romano il tenente di vascello Vittorio Tur parlerà sul Benadir. La conferenza sarà illustrata da una ricca serie di proiezioni.

— *Società di medicina legale.* — Martedì 16, alle 21, avrà luogo, nell'aula dell'Istituto anatomico, via Agostino Depretis 92, una seduta scientifica.

All'ordine del giorno figurano importanti relazioni dei dottori Impallomeni dott. G., Ferrari avv. A., Serratrice dott. R., Régard avv. G., Ottolenghi prof. S., Falco dott. G.

Feste e balli. — Ieri ebbe luogo alla sala Santini una riuscitissima festa di ballo organizzata dagli allievi del maestro E. Santini.

Le danze incominciate animatissime alle 16 si chiusero con uno splendido *cotillon* ricco di doni artistici.

Gli allievi presentarono al loro maestro due bei doni, e la signorina Golini recitò un sonetto scritto dal signor Isolino Giorgini.

Fra gli intervenuti alla simpatica festa notammo le famiglie: Prosperi, Bernardi, Lazzari, Sartoria-Golini, Lucchini, D'Avanzo, Ronca, Rossi, Fiore, Cervigni, Cardinali, Poggi, Ceria, Ranucci, Mayer, Suzzara, Gramuglia e moltissime altre.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 15 febbraio al Collegio Romano.

Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Giuseppe Badaloni: Igiene della scuola (con proiezioni).

Dalle ore 21 alle 22:

Dott. Giuseppe Martinelli: I terremoti (con proiezioni).

Ingresso libero.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimento — Ieri, alle 18, in S. Polo di Cavalieri, il contadino Bartolomeo Trusciani di 41 anni, accompagnandosi insieme a Lorenzo Alessandrini ed allo zio di questo, venne con loro a lite per ragioni di interessi.

Giunti presso la piazza Roma la questione si acuì ed i litiganti, estratti i coltelli, si azzuffarono.

Il Trusciani, che riportò una ferita al torace penetrante in cavità, fu accompagnato dal fratello Francesco all'osp. di S. Antonio, ove i medici lo hanno trattenuto in osservazione.

Arresto. — Dai Reali carabinieri di Ponte Milvio, è stato ieri arrestato nell'osteria di Oreste Tosano, a via Cassia n. 2, il dott. Adolfo Cecchellari, di anni 35, da Aquila, abitante in via del Corallo, n. 27, il quale dopo aver mangiato e bevuto per lire 3.80 disse di non aver denaro per pagare.

Il Cecchettari fu inviato a *Regina Coeli* oltre che per scrocco, anche per aver date false generalità e per abuso di titoli, non risultando dalle indagini, subito esperite dai Reali carabinieri di Ponte Milvio, quanto egli aveva dichiarato.

— Dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio è stato arrestato il valigiaio Ciro Bricario di anni 24, romano, perchè trovato in possesso di un coltello di misura proibita.

Conseguenza del giuoco. — Iersera, nell'osteria di Pietro Rocchi, in via S. Vitale, n. 8, per il giuoco delle carte, nacque una questione fra il sarto Emilio Croci, di anni 20 ed il pittore Sante Veneri, di anni 28, da Bracciano. Quest'ultimo ebbe la peggio perchè gli fu dal Croci lanciato un bicchiere, che lo colpì alla fronte, producendogli una ferita lacero contusa che all'ospedale di S. Antonio venne giudicata guaribile in una settimana.

Rissa. — Vincenzo Ciccolini, di anni 25, romano, abitante in via [illegible] Vecchi, n. 18, e

Ovidi Raffaele, di anni 18, romano, abitante in via Paolina, ieri alle ore 23, per dividere alcuni rissanti rimasti finora sconosciuti, rimasero feriti, il Ciccolini al lato sinistro del torace e l'Ovidi alla regione glutea destra. Sul primo i medici di S. Spirito si riservarono il giudizio, il secondo fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

Furti — Alla stazione di Termini fu arrestato, da un guardiano del deposito delle locomotive, Nazzareno Concettini di a. 31, perchè aveva rubato un fiasco di petrolio in danno dell'Amministrazione ferroviaria.

— Ieri, alle 19, nel cinematografo Moderno in p. dell'Esedra, le guardie Berni e De Ferrari arrestarono il diciannovenne Cesare Bea, perchè aveva rubato, da una porta del locale, una maniglia di nikel, che fu sequestrata.

Sbaglio — La diciannovenne Anna Pirzolba ab. in v. Principe Eugenio 22, ieri, alle 15.30, bevve per sbaglio un bicchiere di sublimato.

All'osp. di S. Giovanni i medici si riservarono il giudizio, ed avrebbero voluto trattenere in osservazione la disgraziata, che volle ad ogni costo tornarsene a casa.

Effetti delle bevande spiritose — E' stato ricoverato all'osp. di S. Giacomo Giuseppe Brondoni di a. 46, da Orvieto, ab. in via Frattina 83, il quale, alquanto avvinazzato, scendendo le scale della sua abitazione, cadde, producendosi delle escoriazioni ed una ferita lacero-contusa al naso. Guarirà in 15 giorni.

La fine — All'osp. di San Giacomo è morto iersera il portiere di piazza Torretta 16, che l'altra mattina fu colto da malore.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un magnifico teatro, gremito in platea, nei palchi, e soprattutto in anfiteatro ed in galleria per la rappresentazione diurna di ieri con *Madama Butterfly*.

Rina Giacchetti ne fu una volta ancora protagonista insuperabile sì per il magistero del suo canto e la dolcezza della sua voce che per la passionalità che ella conferisce al personaggio pucciniano.

Come sempre ottimo il tenore Acerbi, che sfoggiò la sua voce estesa ed acuta.

Per indisposizione della Cesaretti la parte di *Suzuki* fu assunta dalla Milon, che seppe distinguersi per il canto e l'azione scenica.

Tutti indistintamente gli artisti furono applauditissimi ed evocati più volte alla ribalta insieme al m. De Angelis, che diresse l'orchestra con slancio e finezza insieme.

Perfetti come sempre i cori. Cedendo alle vivissime insistenze del pubblico, fu replicato il finale del 2° atto.

Il solito elegantissimo uditorio accorse alla seconda rappresentazione dell'*Aida*, che ebbe una esecuzione impeccabile.

Gli artisti furono tutti chiamati al proscenio alla fine di ogni atto, e dopo il 2° il pubblico volle salutare anche il m. Polacco, che diresse con la consueta valentia l'orchestra riuscendo a trarre effetti dalla massa orchestrale, mirabili per delicatezza nell'espressione e per dolcezza nella sonorità.

Una magnifica protagonista fu la Boninsegna che dovette replicare la romanza del terzo atto.

Ottimo *Radamès* il tenore Augusto Scampini, che colorì la sua parte in modo perfetto, facendosi ammirare per la voce bella, fresca, agile, simpatica e per la facilità straordinaria con cui emette le note più acute.

Nei duetti con la Boninsegna suscitò il più vivo entusiasmo.

Il baritono Viglione-Borghese, nel pieno possesso dei suoi poderosi mezzi vocali, destò viva impressione, tanto nell'uscita, quanto nel terzo atto.

La signora Maria Claessens interpretò il difficile personaggio di *Amneris* con grande efficacia e pari virtuosità riscuotendo meritati applausi dopo la scena del giudizio.

Ottimo sacerdote, dalla voce ben timbrata e robusta fu il Berardi e bene gli altri.

Più rapidi i mutamenti scenici e meglio distribuite le luci nel quadro, veramente artistico, del terzo atto.

Oggi riposo e domani per la ventesima d'abbonamento, terza rappresentazione dell'*Aida*.

Mercoledì ripresa dell'*Andrea Chénier*, protagonista Augusto Scampini.

Argentina. — *Il canto del cigno*, che si è dato con fortuna nei due spettacoli di ieri, oggi si replica nuovamente.

Valle. — *Il burbero benefico* suscitò ieri il più schietto entusiasmo anche perchè Ermete Novelli interpretò il tipico personaggio di *Geronte*. Ottimi anche la signora Giannini, Betrone, Piamonti e gli altri.

La più festosa giocondità destò poi Novelli con *Le distrazioni del signor Antenore*.

Nella rappresentazione serale applausi continui accompagnarono *Papà Lebonnard*.

Stasera *Luigi XI*, una delle più belle creazioni del geniale artista.

Nazionale. — Le repliche della grande *féerie Dall'ago al milione*, si succedono fra le più lusinghiere accoglienze del pubblico. Ed è naturale perchè lo spettacolo è stato allestito con una particolare cura nelle scene e con bella proprietà di vestiario, e l'esecuzione è ammirevole per affiatamento e intonazione.

Quirino — Oggi alle 16, a beneficio della Società contro l'accattonaggio, si darà *El moroso de la nona*, la graziosa commedia di Benini in cui hanno gran parte oltre Ferruccio Benini stesso, la Sambo, la Zanon-Paladini.

Ermete Novelli, che ha voluto concorrere a questa filantropica recita, dirà il monologo *Divagando*.

Intanto per mercoledì prossimo si annuncia un secondo spettacolo in onore di Benini con *El poeta fanatico* e *Il barbiere maldicente*.

Adriano — Il *festival* d'oggi è a beneficio del Ricreatorio Borgo-Prati.

Nel veglione serale, dedicato agli *sportsmen*, si promettono corse ciclistiche aeree. E' una promessa... s'intende.

Manzoni — Oggi spettacolo di beneficenza con *Le memorie del diavolo* di Vermond.

Salone Margherita — Stasera tre debutti: il trio Sanowas, la danzatrice Gina de Mitri e la eccentrica francese Paule Silver.

Olympia — Stasera debuttano Les Leggiadri, canzonettista italiana, e Bill Davis con la sua statua. La *femme d'or* darà il suo spettacolo di addio.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

ARGENTINA — Il canto del cigno, ore 21.
VALLE — Luigi XI ore 21.
NAZIONALE — Dall'ago al milione, ore 21.
QUIRINO — El moroso de la nona - Divagando, ore 21
ADRIANO — Veglione, ore 16 e 21.
MANZONI — Le memorie del diavolo, ore 21.
METASTASIO — Scene napoletane, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuela ore 16, 18, 20 e 22.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo, al Quirinale, la relazione dei Ministri a S. M. il Re per la firma dei decreti.

Mancava l'on. Bertolini partito per Montebelluna.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 13 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz.	L. 16,397,808,73
a disposizione del Comitato Generale romano	» 630,814,12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	» 743,829,75
La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa	» 1,553,103,85
	L. 19,325,551,45

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle Congregazioni di carità di Romaro (Pavia) e di Sinio (Cuneo).

— E' stato eretto in Ente morale, approvandosene lo statuto organico, l'Asilo infantile di Frascarolo (Pavia).

Credito comunale e provinciale

Nella sua ultima seduta, tenuta a palazzo Braschi, sotto la presidenza del comm. Scamuzzi, consigliere di Stato, la Reale Commissione ha espresso, in sede di amministrazione, parere favorevole all'assunzione diretta del servizio di illuminazione pubblica e privata, ad elettricità, da parte del Comune di Recoaro — ed ha dichiarato irrecevibile il ricorso prodotto contro le deliberazioni del Consiglio comunale di Fiesso Umbertiano per l'istituzione di una farmacia.

In sede di tutela si è occupata di affari diversi riguardanti i Comuni di Paola, Castellammare di Stabia Spinazzola, Portici, Avellino, Pescara, Barletta e Pisa.

Ministero Esteri.

Seconda fandonia

Un giornale della sera, nel riferire la nostra smentita alla notizia data dal *Messaggero* di una conferenza avuta a pal. Braschi fra l'on. Giolitti e i mons. Boncompagni e Bisleti, soggiunge: Siccome non si è smentita la seconda parte della notizia del *Messaggero* e cioè che i due prelati avessero pure conferito con l'on. Tittoni, si deve ritenere che la conferenza dei due prelati è avvenuta alla Consulta.

Or bene questa seconda fandonia vale la prima: poichè l'on. Tittoni non solo non ebbe alcuna conferenza coi due egregi prelati, ma essendo da qualche giorno indisposto non si è recato alla Consulta, come non ha neppure potuto prender parte alla relazione dei Ministri al Re.

Del resto l'on. Tittoni ha da pensare abbastanza agli affari del suo Ministero per potersi occupare delle lotte elettorali.

Ministero Finanze.

Bollo sulle polizze di carico.

L'Unione delle Camere di commercio, in risposta ai voti da essa espressi in proposito, ha ricevuto dal Ministro delle finanze, on. Lacava, comunicazione delle disposizioni date dall'Amministrazione delle finanze, perchè la tassa di bollo, quanto alle polizze di carico, sia raddoppiata per un solo esemplare, preferibilmente per quello destinato al capitano della nave.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave: « A. Vespucci » partita da Gaeta il 13 — « Città di Milano » giunta a S. Stefano il 13 — « Ciclope » partita da Villa S. Giovanni il 13 — « Staffetta » partita da Augusta il 13 » — « Betta 5 » partita da Villa S. Giovanni il 13.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 7 al dì 13 Febbraio 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	140 —	160 —
Buoi e vacche da erba	»	130 —	140 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	120 —	135 —
Vitelli da latte	»	180 —	190 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	3 50	4 —
Pollanche	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche scelti	»	4 50	5 —
Pollastri delle Marche	»	4 30	4 50
Pollanche delle Marche	»	3 50	4 50
Galline	»	4 50	5 —
Pollastri di Perugia	»	2 60	3 50
Galline »	»	4 —	4 50
Pollanche »	»	3 —	3 50
Piccioni	»	0 90	1 —
Galline Faraone	»	5 —	6 —
Anitre	»	5 —	6 —
Gallinaccio vivo	Kg.	1 80	2 —
Gallinaccetta viva	»	2 30	2 25
Gallinaccio macellat	»	2 —	2 10
Gallinaccetta macellata	»	2 30	2 40
Capponi	»	3 —	3 50
Prosciutti romani entro da	quint.	220 —	225 —
Prosciutti di montagna	»	215 —	220 —
Ventresche	»	135 —	140 —
Guanciali	»	170 —	170 —
Lardi (secondo il pessame)	»	146 —	143 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	175 —	175 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	165 —	175 —
Cotechini » di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	183 —	190 —
Zamponi di Modena	»	180 —	190 —
Prosciutti di Modena addobba	»	220 —	230 —
Prosciutti di Milano uso Grata	»	220 —	225 —
Lardi di Bologna	»	150 —	160 —
Ventresche di Bologna (f.	»	150 —	163 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	290 —
Salami di Milano Crespone	»	250 —	260 —
Strutto d'America	»	150 —	150 —
Lardo d'America	»	154 —	153 —
Grano tenero per rom. nuovo 1.a qual.	quint.	31 50	32 —
» » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	31 —	31 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	29 —	30
Fiore di Farina N. 00	quint.	42 50	43 50
id. id. » 0	»	41 —	42 —
id. id. A » 1	»	39 50	40 50
id. id. B » 2	»	38 50	39 50
id. id. C » 3	»	37 —	38 —
id. id. D » 4	»	35 —	36 —
id. id. V » 5 sacco comp.	»	28 —	29 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	13 50	13 75
Avena stazioni diverse 1. q.	»	13 25	13 50
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	43 —	44 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	74 —	75 —
Pasta » » 1		61 —	62 —
Pasta » » 2		[illegible]	[illegible]
Pasta » 3		48 —	49 —
Crusca	»	17 —	17 —
Cruschello	»	16 —	16 —
Riso extra Cimone	»	— —	— —
Riso Cimone 1. q.	»	49 —	50 —
Riso Cima 2. q.	»	[illegible]	[illegible]
Riso Pugliese	»	44 —	46 —
Riso Giapponese brillato	»	[illegible]	[illegible]
Riso novarese 1 q.	»	— —	— —
Riso camolino	»	34 —	33 —
Aranci di più scelta di Calabria	mille	30 —	[illegible]
Limoni di più scelta	mille	[illegible]	[illegible]
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	5 —	5 50
Caffè Porto Rico 1. q.	quint.	310 —	315 —
Caffè Porto Rico 2. q.	»	270 —	280 —
Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo)	»	235 —	270 —
Caffè Moka	»	340 —	[illegible]
Caffè Chapada	»	[illegible]	[illegible]
Caffè Bahia	»	[illegible]	[illegible]
Caffè Santos 1. q.	»	[illegible]	[illegible]
Caffè Santos 2. q.	»	240 —	[illegible]
Pepe Giava	quint.	[illegible]	[illegible]
Pepe Singapore (bianco	»	240 —	245 —
Zuccaro extra fine	quint.	134 —	135 —
Zuccaro in pani semi grossi	»	140 —	[illegible]
Zuccaro in pani semi piccoli	»	140 —	140 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	[illegible]	[illegible]
Zuccaro raffinato extra	»	[illegible]	[illegible]
Zuccaro Centrifugo	»	132 50	[illegible]
Zuccaro Semolato 1. q.	»	134 —	134 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	[illegible]	[illegible]
Burro di Milano 1. q.	»	[illegible]	[illegible]
Burro di Milano 2. q.	»	[illegible]	[illegible]
Burro di Reggio Emilia	»	[illegible]	[illegible]
Formaggio dolce a cavallo 1. q.	»	[illegible]	[illegible]
Uova in partita dama [illegible]	mille	110 —	120 —
Uova da [illegible]	»	[illegible]	[illegible]
Vino di Velletri bianco 1.a qualità	»	18 —	[illegible]
» » rosso 1.a	»	21 —	[illegible]

Il Presidente della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO V.

— Lo aveva di già preparato per lettera — disse — all'elemento un poco etereogeneo con cui si sarebbe trovato venendo a Heyst.

— Cara mia — rispose il giovane — ti prego di non accorarti. Prima di tutto conosco meglio di quanto forse supponi l'ambiente delle locande all'estero, perciò sapeva perfettamente quale genere di persone avrei trovato qui; in secondo luogo non me ne lagno affatto, anzi quasi direi me ne compiaccio, e ne traggo materia di divertimento. Trovo la baronessa, per esempio, una macchietta delle più originali, ed anticipo con vero gusto il piacere di coltivare la sua conoscenza.

— Oh! Ralph te ne prego, non lo fare — esclamò la ragazza fastidiosamente. — Quella creatura è al disotto del nostro disprezzo! Sarei oltre ogni dire seccata se tu le permettessi maggiore intimità!

— Perchè, se il farlo lo diverte? — chiese Margherita ridendo. — Per conto mio convengo con Ralph nel dire che la trivialità di quella donna la rende divertente, tanto più che sappiamo che la nostra relazione con lei si limiterà unicamente al tempo che passiamo qui, poichè non vi è nessuna probabilità che incontriamo la Gobelli in qualche salotto di Londra!

— Io ritengo codesta creatura una rarità, il merlo bianco delle baronesse! — fece il giovane entusiasticamente.

« Malgrado la sua accertata trivialità di contegno, deve però avere delle buone relazioni, se gente come Naggat o Menziès frequentano la sua casa, oppure fa la più aperta « réclame » alle scarpe che vende! E' una delizia! No, no, non posso « assolutamente » rinunziare alla baronessa, di cui mi confesso già mezzo innamorato.

Eleonora Leyton non seppe reprimere un gesto di disgusto.

— Tu considerato come sei uno degli uomini più raffinati e di difficile contentatura! — disse — Mi meraviglio!

Dopo di che il giovane peggiorò ancora la situazione dicendo:

— Ebbene lasciamo stare l'inneffabile Gobelli, e ditemi chi è quella meravigliosa ragazza che mi sedeva di fronte a tavola!

— Oh! — esclamò Eleonora voltandosi rapidamente a guardare il fidanzato.

— È la Brandt di cui intende parlare Ralph. — fece Margherita — molti infatti la trovano bella.

— Nessuno potrebbe giudicarla altrimenti, — rispose il giovanotto.

« È spagnuola?

— No, è di famiglia inglese, per parte di padre almeno, ma è nata e cresciuta alla Giamaica.

— Avrà indubbiamente qualche goccia di sangue creolo nelle vene. Avrei dovuto indovinarlo non si vedono occhi simili tra le mie connazionali!

— Cos'hanno di tanto speciale quegli occhi? — chiese Eleonora in tono tagliente.

— Sono molto grandi e scuri — fece la Pullen conscia della nube apparsa sul volto della amica — ma fortunatamente per noi, non è a tutti che piace quel genere d'occhi!..

— Con tutto il rispetto che ti devo, mia soave cognata — rispose Ralph con tutta la stupidità di un egoista che non sa di ferire chi l'ascolta — generalmente parlando, nella donna piace più ed è più ammirato l'occhio scuro anzichè quello chiaro. Ma prescindendo da una questione di gusto, è impossibile negare che la signorina Brandt — poichè così mi dite chiamarsi la mia deliziosa commensale — è una vera bellezza!

— Non divido affatto il tuo apprezzamento — disse Eleonora — e spero con tutto il cuore che la Brandt non ci infliggerà la sua compagnia, durante il tuo soggiorno con noi. Margherita ed io abbiamo già abbastanza sofferto per causa di quella creatura; che non è persona civilmente educata, che ignora affatto gli usi della buona società, e la cui compagnia francamente, è delle meno simpatiche ch'io mi conosca.

— Ah! Leonora! — fece inavvertitamente la Pullen — dimentichi la sua abilità come cantatrice!

— Canta dunque molto bene? — chiese il capitano.

— Divinamente, e suona benissimo il mandolino. Credo che Eleonora sia un poco ingiusta verso Enrica Brandt, la quale è senza dubbio molto giovane ed inesperta degli usi del mondo; ma dobbiamo tener conto che è appena uscita di convento dov'è stata rinchiusa dieci anni! Cosa si può pretendere da una ragazza in condizioni simili? Verso di me Enrica si è dimostrata molto gentile, ed ha avuto per la bambina le cure e le attenzioni della più affettuosa tra le sorelle.

— Non credete che abbiamo discusso abbastanza questo poco interessante argomento? — disse ironicamente Eleonora. Adesso tocca a me interrogare Ralph. Desidero sapere — soggiunse voltandosi verso il fidanzato — se ci consigli di rimanere a Heyst, oppure se credi ci converrebbe più proseguire per Ostenda, che so paese molto più brillante ed animato!

— Dobbiamo innanzi tutto aspettare l'arrivo del dottor Philips per decidere, intromise Margherita.

— Potrebbe raggiungerci qualora Ralph preferisse Ostenda o Blanckenburg, fu pronta a suggerire la ragazza.

— Care le mie signore — esclamò Pullen — permettetemi innanzi tutto di farmi un concetto anche approssimativo di Heyst, poi discuteremo gli altri luoghi. In coscienza però, questo mi sembra un sito delizioso.

— Oh! in quanto a voi due la vostra stessa condizione comporta che troviate ogni angolo di terra un lembo di paradiso — rise dicendo Margherita — ma per conto mio, vi lascio alle vostre chiacchiere e torno da mia figlia. Sapendo che sta poco bene non sono tranquilla che quando le sono vicino. Ma non importa che tu venga meco Eleonora; sono appena le nove.

— Preferisco accompagnarti — replicò la Leyton scrupolosamente.

— No, Eleonora rimani con me. Se sei stanca di passeggiare andremo a sederci sulla terrazza Ti ho a mala pena veduta dopo il mio arrivo! — la rimproverò dicendo il fidanzato.

La giovane acconsentì, ma sedendo scostò la seggiola in modo che quella da lei occupata fosse a una certa distanza da quella del giovane.

— I camerieri che passano su e giù di continuo disse — potrebbero vederci e chissà mai quello che andrebbero a supporre!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 ; Stati dell'Unione (oro) Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano. Condizioni: Necrologi 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 Sotto Cron. cent. 90. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. Economici - Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Obliegh, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 15 Febbraio 1909 - S. Faustino
Leva il sole alle 7.8 m. - Tramonta alle 5.40 s.
Leva la Luna alle 2.39 m. - Tramonta alle 0.14 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 14 Febbraio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.1	piovoso	Nizza	4.4	coperto
Amburgo	-6.2	nebbioso	Zurigo	-3.4	sereno
Vienna	-5.6	coperto	Costantinop.	2.4	piovoso
Madrid	—	—	Malta	10.0	coperto
Parigi	1.6	sereno	Atene	—	—

in Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	3.4	sereno	legg. mosso	4.5	3.2
Torino	-1.0	1|2 coperto	—	1.2	-1.0
Milano	1.0	1|4 coperto	—	7.0	0.1
Venezia	2.4	coperto	mosso	6.2	0.8
Bologna	-0.2	1|2 coperto	—	4.4	-0.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.8	coperto	agitato	6.0	0.4
Firenze	2.2	sereno	—	6.2	2.2
ROMA	4.6	coperto	—	7.5	4.5
Bari	5.6	coperto	agitato	16.2	4.5
Napoli	5.9	coperto	mosso	10.3	5.7
Caggiano	0.4	coperto	—	5.5	0.4
Tirolo	2.6	3|4 coperto	—	5.7	-2.0
Palermo	7.6	piovoso	agitato	11.6	6.5
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	8.2	coperto	legg. mosso	12.0	4.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, moderati o deboli varii altrove; cielo vario al nord e centro, nuvoloso al sud con pioggie; Adriatico agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 757.6. Termometro centig. massima 10.2 minima 4.5.

Umidità relativa 57 assoluta 4.30. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: coperto.

Chiave diplomatica

Atolar li amel id ocal en nessed,
Noded emon is tanetod.

Spiegazione del passatempo precedente:
COR-TO-NA

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 9 marzo - Bonifica dell'agro di [illegible]

Provincia di Bari - 25 febbraio (ventesimo) - Allargamento del ponte sull'Ofanto presso Canosa. Pres. L. 72.570. — Manutenzione strada Bari-Valenzano. Presunte annue L. 21.400.

Ministero Marina - 5 marzo - Provvista di tela cotonina di color cenerino N. 1 e 4. Pres. L. 93.676.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30 18.10	13.50 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.45*	8.15	9.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	9.23	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	9.23	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.45		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.50*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
4.30 | 8 | 8.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1|2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 8.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.18	7.—	—	10.18	12.40	18.50	—	—
Villa Adr.	—	7.18	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.38	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	[illegible]	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	[illegible]	[illegible]	
Bagni a.	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.50 | 12.20 | 14.5 fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.46 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.30	9.30	13.20f	16.30
Prima Porta. . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.46	17.55
Morlupo . . . . a.	8.4	10.59	14.51	18.4
Rignano . . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . . a.	7.47	14.30	17.47	18.40f
Castelnuovo. . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta. . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma. . . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi o vendesi

Casa padronale 12 vani, orto, stalle ecc. a 3 chilometri fuori porta Maggiore volendo si vende anche intero fondo con casa colonica di circa Rubbia 3 1|2.

Vendesi maestoso stabile presso Ponte Cavour - Due vigne fuori porta Portese. Villini, Palazzi, Case, ecc.

Si assume qualsiasi incarico per la vendita di beni stabili.

Rivolgersi: F. Saveri - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 alle 15, esclusе le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 16 fermo posta. 790

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini, Piazza Pigna 6 1063

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 50 prelevando anche mobilio, scrivere M - A - oo posta Roma 944

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

D'AFFITTARSI

D'affittarsi tre camere, cucina, cantine e giardino con agrumi. Via delle Sette Sale N. 24. 1514

Affittasi Uffici del Vicario 43, primo piano appartamento dieci camere, completamente rinnovato gas, luce elettrica. 1012

III° CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis distinta artista non solo, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV.. 58

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 890

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P. e impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 967

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano „ 985

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 46 Scala B, int. 12 784

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 86 e 130 990

Corso Giuseppe profugo messinese, 33 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese, in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: Via Principe Umberto 302, int. 4. 1013

Amatori lotto Spedisce bollettino saggio. Lire Due vincere ambo settimanale, terno mensile. Bollettino originale costa lire Cento dopo vincita sperimentata. Olga Bargari. Ripa Ticinese 57, Milano. 3

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 992

Stabilimento del POPOLO ROMANO

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Spirituale. Saperti sofferente angustiami grandemente, anche causa lontananza. Vorrei, tesoro, averti sempre vicino, circondarti premure, coprirti carezze baci.. Io, discretamente; sebbene alquanto sciupato. Esssermito restituita tutta, riempiemi consolazione. Rivivremo passate felicità. Occasione rivederci, prossima: anelo stringer i cuore, suggerti anima labbra adorate. Senti: promettestimi, tempo, ritratto nuovo. Contentami, preparandomelo: suggellerà dolcissimo riattaccamento. Riguardati, scongiuroti; non affaticarti. Pensami continuamente, ferventemente. Porto sempre catenella.. Tu? Occorreti nulla? Scrivimelo francamente: saprò felice servirti. Abbracciami forte, forte, tesoro, baci intensissimi. Carezze infinite... 1014

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 19.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 15, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v. Labicana 136, dalle al tramonto
Foro Trajano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale di Gi[illegible]
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFICO, v. Collegio Romano [illegible]